

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO in: Metodi Quantitativi per le Valutazioni economiche e finanziarie (LM83) - MQVef

Sede: Napoli (Università degli studi di Napoli Parthenope)

Primo anno accademico di attivazione: 2008 (con denominazione Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali)

NUOVA DENOMINAZIONE – a partire dall’anno accademico 2017-2018: **Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie**

Gruppo di Riesame

Per gli anni accademici 2013-2014 e 2014-2015

Prof. Enrico Marchetti (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame e componente gruppo di gestione Assicurazione Qualità
Sig. Danilo Carità (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Chiara Donnini (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Prof. Zeldà Marino (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Dr. Andrea D’Angelo (Funzionario amministrativo gestionale Ufficio supporto didattica)

Per gli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017

Prof. Enrico Marchetti (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame e componente gruppo di gestione Assicurazione Qualità
Sig. Aniello Ferraro (Rappresentante degli studenti, per l’anno accademico 2015-16)

Altri componenti

Prof. Luigi D’Onofrio (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Prof. Giuseppe De Marco (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Dr. Andrea D’Angelo (Funzionario amministrativo gestionale Ufficio supporto didattica)

Per gli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019

Prof. Enrico Marchetti (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame e componente gruppo di gestione Assicurazione Qualità
Sig. Aniello Ferraro (Rappresentante degli studenti, per l’anno accademico 2017-18)

Altri componenti

Prof. Luigi D’Onofrio (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Prof. Giuseppe De Marco (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Dr. Andrea D’Angelo (Funzionario amministrativo gestionale Ufficio supporto didattica)

Per l’anno accademico 2019-2020 (scorcio)

Prof. Loredana Carpentieri (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame e componente gruppo di gestione Assicurazione Qualità

Sigg. Virginia Nappi e Francesco Balzano (Rappresentanti degli studenti, per l’anno accademico 2019-20)

Altri componenti

Prof. Enrico Marchetti (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Prof. Giuseppe De Marco (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Prof. Paolo Zanetti (Docente del CdS e componente del gruppo di gestione Assicurazione Qualità)

Dr. Andrea D'Angelo (Funzionario amministrativo gestionale Ufficio supporto didattico)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame ciclico copre gli anni accademici 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020 (scorcio). E' il secondo rapporto di riesame ciclico per il corso di studio in Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali.

L'evoluzione dell'offerta formativa di classe LM 83 dell'Ateneo – che prevede una filiera formativa completa, in raccordo con la triennale di classe L41 – ha subito, nel corso degli ultimi sei anni, un'evoluzione piuttosto articolata. Nel precedente rapporto di Riesame Ciclico (terminato a gennaio del 2018) si tracciava il percorso che ha portato alla revisione del Corso LM 83; percorso che includeva la ridenominazione del Corso da Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali (MQDA) a Metodi Quantitativi per Valutazioni economiche e finanziarie (MQV-ef).

In estrema sintesi, la revisione dell'offerta formativa varata nel 2017-18 ha ruotato attorno a due motivazioni principali:

- 1) da un lato, si è cercato di mantenere e rafforzare i risultati favorevoli riscontrati dal CdS in Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali presso gli studenti laureati provenienti dai CdS triennali di orientamento economico-aziendale, ovvero di classe L33 e L18;
- 2) d'altra parte, si è ritenuto necessario potenziare la capacità di attrazione del Corso per i laureati del CdS triennale di classe L41 di ateneo, (Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese); capacità di attrazione che nel corso degli anni passati si era ridotta sensibilmente.

La revisione è dunque andata di pari passo e coerentemente con un analogo processo che ha coinvolto il CdS triennale di classe L41. L'esito, per il Corso LM 83, è stato quello di generare un Corso di laurea magistrale fortemente caratterizzato dai contenuti matematico-statistici, centrati sulle questioni finanziarie e assicurative senza trascurare un filone di formazione diretto verso l'applicazione dei metodi quantitativi all'ottimizzazione delle risorse aziendali.

Gli **Obiettivi formativi** dell'offerta didattica miravano a formare laureati che possedessero solide conoscenze delle discipline statistico-matematiche e delle loro applicazioni alle problematiche economiche e finanziarie. Oltre a presentarsi come un naturale proseguimento e completamento della laurea di primo livello in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese, il Corso di Studi ha previsto la possibilità di approfondire e ampliare la preparazione in due curricula destinati a distinguersi nel secondo anno di Corso. Nel curriculum Analisi quantitative per la finanza e le assicurazioni sono state approfondite le conoscenze sui temi della finanza quantitativa e sulle tematiche attuariali, in un'ottica più specificamente orientata alle valutazioni delle strategie e dei programmi delle aziende finanziarie ed assicurative. Nel curriculum Analisi quantitative di efficienza, rischio e sostenibilità, mantenendo le conoscenze delle tematiche finanziarie e di gestione del rischio acquisite nel primo anno comune di corso, sono stati approfonditi i temi relativi alle applicazioni di queste conoscenze e metodi quantitativi alle problematiche relative alla valutazione delle strategie e delle decisioni aziendali in una prospettiva multidimensionale.

I **Contenuti formativi** proposti dal Corso di studio si sono concentrati sull'acquisizione di temi forniti dagli ambiti disciplinari statistico applicato, matematico applicato, economico-aziendale e giuridico, integrate da conoscenze in materie affini come la matematica generale, le scienze agrarie e le abilità linguistiche. Nella parte di formazione comune, svolta nel primo anno di corso, sono state offerte conoscenze di dettaglio e approfondite della finanza matematica dei mercati e dell'impresa nonché delle altre metodologie quantitative applicate nel novero delle problematiche assicurative, previdenziali, finanziarie e nel controllo e gestione dei rischi. La formazione si è orientata inoltre verso l'acquisizione degli strumenti logico-concettuali, metodologici e informatici per l'indagine e l'analisi dei mercati finanziari e assicurativi, con applicazioni alle tematiche previdenziali. Queste conoscenze sono state integrate con lo studio delle problematiche connesse alla definizione dell'ottimalità economica e alle politiche monetarie, finanziarie e di regolazione dei mercati, e con l'acquisizione delle principali tecniche statistiche di analisi dei dati spaziali.

Nel curriculum *Analisi quantitative per la finanza e le assicurazioni*, le tematiche attuariali e finanziarie sono state ulteriormente approfondite ed estese sotto il profilo quantitativo, con enfasi sugli strumenti matematici e statistici principalmente usati nel campo. Le tematiche finanziarie e dei mercati sono state approfondite sotto il profilo degli strumenti matematici per il pricing e l'incertezza. E' stata infine offerta un'adeguata conoscenza delle principali tecniche attuariali per il pricing, la valutazione delle riserve e della rischiosità e la *compliance* con i principali quadri normativi europei ed italiani.

Nel curriculum *Analisi quantitative di efficienza, rischio e sostenibilità*, sono state approfondite le tematiche volte allo sviluppo di competenze analitiche e quantitative nella valutazione articolata e multidimensionale della gestione e delle strategie d'azienda. Tra questi aspetti vi sono: il posizionamento competitivo; la performance strategica nelle sue varie dimensioni: sociale, interna, economico-finanziaria e relativa all'innovazione; l'uso efficiente e sostenibile delle risorse, sotto il profilo ambientale e sociale.

Le lingue straniere (a scelta tra: Inglese, Francese e Spagnolo) hanno costituito parte integrante della formazione offerta dal Corso di Studio e hanno contemplato, oltre alla necessaria formazione di base riguardo alla comprensione generale dello scritto e del parlato, anche i lessici disciplinari.

Il piano di studio si è articolato in base al seguente schema nel corso del triennio 2017-2020:

a.a. 2017-18 e 2018-19			
I ANNO	CFU	S.S.D.	Curriculum
Modelli matematici per i mercati finanziari	9	SECS-S/06	Comune
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo I	6	SECS-P/11	Comune
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo II	6	SECS-S/06	Comune
Modelli stocastici e contratti derivati	6	SECS-S/06	Comune

Analisi dei dati spaziali per applicazioni economiche	9	SECS-S/03	Comune
Politica monetaria e mercati finanziari	9	SECS-P/02	Comune
Politica economica e regolazione dei mercati	9	SECS-P/02	Comune
Abilità linguistiche a scelta tra: Inglese, Francese	6	L-LIN/12 04	Comune
II ANNO			
Simulazione di piani strategici	6	SECS-P/08	Comune
Diritto tributario delle attività finanziarie	6	IUS/12	A.q. per la finanza e le assicurazioni
Statistica per le assicurazioni	9	SECS-S/03	A.q. per la finanza e le assicurazioni
Tecniche attuariali per le assicurazioni	9	SECS-S/06	A.q. per la finanza e le assicurazioni
Modelli matematici per l'analisi economica	6	MAT 05	A.q. per la finanza e le assicurazioni
Diritto internazionale delle risorse e dell'energia	6	IUS/13	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Politiche e strategie per la gestione delle risorse	9	SECS-P/02	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Management sostenibile e settore agroalimentare	9	AGR 01	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Modelli statistici di valutazione	9	SECS-S/03	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Opzionale (a scelta dello studente)	9		Comune
Stage o tirocinio	3		Comune
Prova finale	12		Comune
a.a. 2019-20			
I ANNO	CFU	S.S.D.	Curriculum
Modelli matematici per i mercati finanziari	9	SECS-S/06	Comune
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo I	6	SECS-P/11	Comune
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo II	6	SECS-S/06	Comune
Modelli stocastici e contratti derivati	6	SECS-S/06	Comune
Analisi dei dati spaziali per applicazioni economiche	9	SECS-S/03	Comune
Politica monetaria e mercati finanziari	9	SECS-P/02	Comune
Politica economica e regolazione dei mercati	9	SECS-P/02	Comune
Abilità linguistiche a scelta tra: Inglese, Francese	6	L-LIN/12 04	Comune
II ANNO			
Simulazione di piani strategici	6	SECS-P/08	Comune
Diritto tributario delle attività finanziarie	6	IUS/12	A.q. per la finanza e le assicurazioni
Statistica per le assicurazioni	9	SECS-S/03	A.q. per la finanza e le assicurazioni
Tecniche attuariali per le assicurazioni	9	SECS-S/06	A.q. per la finanza e le assicurazioni
Modelli matematici per l'analisi economica	6	MAT 05	A.q. per la finanza e le assicurazioni
Diritto internazionale delle risorse e dell'energia	6	IUS/13	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Politiche e strategie per la gestione delle risorse	9	SECS-P/02	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Management sostenibile e settore agroalimentare – modulo I	3	AGR 01	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Management sostenibile e settore agroalimentare – modulo II	6	AGR 01	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Modelli statistici di valutazione	9	SECS-S/03	A.q. di efficienza, rischio e sostenibilità
Opzionale (a scelta dello studente)	9		Comune
Stage o tirocinio	3		Comune
Prova finale	12		Comune

Questo modello di offerta formativa ha offerto un efficace modello di integrazione delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei laureati del CdS nei vari campi e settori pertinenti, cercando di potenziare la flessibilità nella capacità di applicazione delle conoscenze nei futuri settori di impiego e/o di possibile prosecuzione negli studi.

In merito all'obiettivo formativo direttamente rivolto all'inserimento nel mondo del lavoro, l'intenzione è stata quella di formare una figura di Risk Manager a livello senior. Nel caso del Curriculum in Analisi quantitative per la finanza e le assicurazioni, la formazione è stata principalmente orientata verso una figura di esperto in materie finanziarie, assicurative e attuariali in quanto conoscitore approfondito delle tematiche finanziarie, attuariali ed economiche legate alla realtà delle principali tipologie di aziende operanti nel settore e, al contempo, conoscitore approfondito degli strumenti matematici, statistici e informatici disponibili per il supporto alle decisioni strategiche e di pianificazione. Il curriculum Analisi quantitative di efficienza, rischio e sostenibilità ha mirato invece alla formazione di un esperto, da un lato in materie economico-finanziarie e di gestione dei rischi, dall'altro nelle applicazioni di strumenti quantitativi per l'analisi e lo studio multidimensionale degli aspetti connessi alle valutazioni aziendali. Sono state anche promosse le conoscenze degli strumenti matematici, statistici e informatici disponibili per il supporto alle decisioni strategiche del management aziendale nelle questioni di programmazione e pianificazione.

Molte sono state le azioni intraprese dal CdS nel quadro del miglioramento dell'offerta formativa, sia riguardo ai contenuti didattici che in relazione all'attuazione e all'erogazione dei medesimi contenuti. Queste azioni sono dettagliate nei verbali delle riunioni del CdS e nei Rapporti annuali del GdRAQ presentati al CdS e discussi alla fine dell'anno solare. I Verbali e i Rapporti sono disponibili (in unico.pdf) nella sezione D – Quadro D.2 della Scheda SUA-CDS degli anni 2017-18 e 2018-19, con l'ultimo aggiornamento risalente al giugno 2019. Le principali azioni intraprese saranno dettagliate nelle sezioni successive.

Tra i principali mutamenti del quadro complessivo di Ateneo intervenuti dall'ultimo Riesame Ciclico vanno menzionate le seguenti due **esigenze generali** emerse con riferimento all'offerta formativa:

- 1) profilare in modo migliore l'offerta formativa di Ateneo anche in funzione dei requisiti di docenza – in particolare del limite di docenza sostenibile, DID. Ciò ha comportato un processo di valutazione stringente dell'ammontare di didattica erogata e, in vista della riduzione del DID, si è reso necessario lo snellimento di alcuni percorsi proprio nell'ottica di un complessivo alleggerimento del parametro a livello di Ateneo.
- 2) Selezionare gli eventuali percorsi o curricula nei piani di studio dei CdS preservando quelli che hanno riscontrato maggior favore presso gli studenti.

Queste due esigenze generali saranno meglio articolate e discusse nella sezione successiva.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dell'offerta formativa di MQV-ef sono stati oggetto di un costante processo di analisi e riscontro da parte dei docenti del CdS, testimoniato dai lavori svolti dal Consiglio di Corso di studio e del Gruppo del Riesame e di gestione e assicurazione della qualità (GdRAQ). Queste attività hanno comunque avuto luogo nel contesto di un processo di apprendimento da parte dei docenti del CdS stesso, per affinare le prassi di gestione della qualità e articularle in ottemperanza alle richieste e alle linee guida che nel corso di questa fase sono state indicate dagli organi nazionali.

Il lavoro svolto nel triennio ha consentito, da un punto di vista sostanziale, un allineamento dei contenuti formativi dichiarati ed effettivamente erogati con i profili culturali e professionali a cui si voleva arrivare con la revisione del 2017-2018. Riguardo agli adempimenti formali, la scheda SUA del CdS è stata regolarmente compilata. Nel corso del triennio si è provveduto a includere nella scheda un'articolazione di maggior dettaglio e completezza riguardo a conoscenze e competenze anche nelle singole aree di apprendimento.

Interazione con le parti interessate ed azioni di miglioramento. Nel corso del triennio in esame si sono tenute riunioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, riguardanti le proposte formative avanzate dall'Ateneo, con cadenza regolare una volta all'anno nel periodo di gennaio-febbraio. In merito a questo punto è da sottolineare l'istituzione di un *Comitato di Indirizzo* comune con il Corso L-41 di ateneo con decreto rettorale n. 263 del 23/4/2018 che ha avviato i suoi lavori con le riunioni del 7 febbraio 2018 e del 23 febbraio 2019, in ottemperanza alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, e che ha portato a diverse e utili indicazioni e suggerimenti offerti dalle parti interessate; tra questi:

- l'opportunità di approfondire i temi del diritto delle assicurazioni;
- l'opportunità di dedicare una specifica attenzione ai temi del *big data* e degli sviluppi tecnologici più recenti nel settore della finanza;
- l'attenzione alla formazione di personale particolarmente adatto alla gestione della clientela *retail* su base personalizzata, e in quest'ottica uno sviluppo adeguato dei *soft skills*, comunicativi e relazionali, capaci di integrarsi nei processi sempre più accentuati di digitalizzazione e smaterializzazione delle attività di *banking e finance*;
- un maggior raccordo con i *syllabi* proposti per la professione di attuario da parte dell'Ordine nazionale degli Attuari e delle associazioni professionali internazionali;
- l'inclusione di contenuti relativi all'*enterprise risk management* e di nozioni di principi contabili di bilancio;

Molti di questi suggerimenti sono stati adottati dal CdS che ha intrapreso azioni volte a migliorare l'offerta formativa secondo le linee suggerite e le altre emerse nella discussione in seno al CdS stesso. Ciò è testimoniato dai verbali delle riunioni del CdS e dai Rapporti annuali de GdRAQ, disponibili nella sezione D – Quadro D.2 della Scheda SUA-CDS.

Le azioni di miglioramento della qualità del CdS sono le **A.1 – A.10** descritte nel precedente Rapporto Ciclico sono state costantemente monitorate dal GdRAQ; vengono riportate qui di seguito per comodità di lettura:

- **A.1 Revisione offerta formativa.**
- **A.2 Potenziamento delle consultazioni con le parti interessate (PI).**
- **A.3 Proseguimento e intensificazione delle attività di orientamento.**
- **A.4 Miglioramento della presentazione delle schede insegnamenti e delle informazioni in esse contenute.**
- **A.5 Monitoraggio del popolamento di contenuti nella piattaforma di e-learning.**
- **A.6 Azioni di recupero e assistenza didattica per studenti fuori corso.**
- **A.7 Supporto alle esigenze specifiche degli studenti lavoratori.**
- **A.8 Valutazione infrastrutture/supporti software.**
- **A.9 Promozione di contatti tra il CdS ed enti e soggetti esterni.**
- **A.10 Agevolazione del percorso post-laurea studenti.**

Tra le diverse iniziative intraprese nel quadro di queste azioni, si possono segnalare la preparazione e lo svolgimento di diversi workshop di orientamento e approfondimento sui temi di centrale interesse per il CdS, e in particolare lo svolgimento di due edizioni del Workshop dal titolo "*Insurance and finance day*" tenutesi il 17 maggio 2018 e il 22 maggio 2019, con partecipazione di importanti personalità del mondo accademico, associativo e finanziario-assicurativo. Particolarmente fruttuosa è stata poi l'interazione con l'Ordine Nazionale degli Attuari – Consiglio Nazionale degli Attuari (ONA-CNA), nella persona del suo rappresentante Prof. Vincenzo Urcioli. A valle dei contatti e dei dibattiti svolti in sede di Comitato di Indirizzo – e con successivi contatti – si è potuto organizzare il seminario di orientamento agli studenti interessati sui temi della professione di attuario, con la relazione dello stesso Prof. Urcioli il 5 novembre 2018. Il seminario, dal titolo "La professione di attuario: nuove sfide, opportunità e prospettive di crescita", è stato ampiamente pubblicizzato attraverso i canali informativi del CdS e dell'Ateneo e ha visto una nutrita partecipazione di studenti, ben superiore al numero degli iscritti a MQV-ef (tutti presenti) e a SIAFA. La relazione del Prof. Urcioli ha riscosso vivo interesse, con un successivo incontro con gli studenti MQV-ef che hanno attivamente interagito con il relatore.

Oltre a queste iniziative di specifico rilievo, si è svolta una costante attività di orientamento e presentazione dei contenuti formativi e degli elementi di forza dell'offerta del CdS, concretizzatasi in diversi incontri di orientamento presso gli studenti delle lauree triennali di area economica dell'Ateneo, sia nel quadro di iniziative autonome del CdS che in coordinamento con la scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza.

Inoltre, a partire dall'anno accademico 2018-19 le modalità d'accesso al CdS sono state integrate per meglio uniformarsi alle prassi indicate dal MIUR-AVA, prevedendo, oltre al soddisfacimento dei requisiti curriculari, una serie di incontri per la valutazione della preparazione personale degli studenti candidati all'iscrizione. Ciò ha permesso un miglior controllo del processo di entrata nel Corso di laurea, e ha verosimilmente contribuito al riequilibrio della componente studentesca di MQV-ef, che risulta ora più bilanciata in termini di provenienza tra laureati in L-41 da un lato e in L-33 o L-18 dall'altro.

Valutazioni di sintesi.

In merito ai **profili professionali e agli sbocchi e alle prospettive occupazionali**, va detto che le osservazioni generali presentate nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico mantengono la loro validità generale, pur con alcune modifiche legate alle evoluzioni di questi ultimi tre anni nei principali indicatori quantitativi dei risultati finali del processo formativo. Infatti, gli studenti del CdS scontano a confrontarsi con una fase della storia economica recente del Paese, ormai estesa a una durata di medio termine, che pone sfide inedite alle nuove generazioni, soprattutto riguardo all'inserimento nel mercato del lavoro. I mutamenti strutturali della nostra economia incidono profondamente sulle opportunità e sulle prospettive occupazionali dei giovani, soprattutto nel contesto regionale, e anche le figure professionali di nicchia, come i laureati nella precedente offerta formativa MQDA, ne hanno inevitabilmente risentito. I dati principali – forniti dall'Ateneo – relativi al percorso occupazionale post-laurea presentano il quadro complessivo mostrato nella seguente tabella:

INDAGINI ALMALAUREA (www.almalaura.it/universita/occupazione)	2015	2016	2017	2018

	MQDA	LM-83 nazionale	MQDA	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 - nazionale	MQDA (e MQV-ef)	LM-83 - nazionale
Indicatori								
iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	66,7%	79,5%	100%	79,5%	90,9%	75,7%	100%	76,5%
iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	88,9%	90,4%	100%	92,5%	100%	94,3%	92,3%	86,2%
iC26 – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo	80%	74,4%	55,6%	79,8%	37,5%	83,1%	100%	82,2%

NOTA: per gli indicatori iC18 e iC25 sono considerate le indagini relative a studenti che hanno conseguito la laurea negli anni menzionati in colonna: 2015, 2016, 2017 e 2018. Per l'indicatore iC26, l'anno nella colonna è invece l'anno di indagine.

I due indicatori iC18 e iC25, tratti dalle indagini AlmaLaurea, mostrano entrambi un'evoluzione sostanzialmente positiva, soprattutto a fronte dei risultati significativamente più bassi registrati nel 2015. Entrambi coprono una platea di laureati essenzialmente provenienti dall'offerta formativa varata nel 2014-15, cioè di MQDA, e va ricordato come l'esiguità del campione di studenti intervistati da AlmaLaurea per il Corso di laurea renda comunque difficile una valutazione concettualmente robusta del fenomeno esplorato. L'indicatore relativo all'occupazione, iC26, mostra un quadro sfavorevole fino al 2017, con una tendenza negativa marcata negli anni 2015-2017 riguardo all'occupabilità. Pur ribadendo le cautele dovute alla scarsa numerosità del campione, si confermano in buona parte le osservazioni fatte nel passato Riesame Ciclico. Il miglioramento della valutazione degli studenti laureati in merito alla formazione ricevuta testimonia la validità della scelta effettuata a suo tempo di intraprendere la revisione del 2014-15, con il nuovo programma di studi di MQDA. Nel corso della sua attuazione, questo programma di studio ha progressivamente incontrato il favore degli studenti. Gli intervistati delle prime tre colonne della tabella fanno infatti parte delle coorti di studenti che hanno seguito questo piano di studio. Al contempo, l'evoluzione fortemente discontinua dell'indicatore di occupabilità iC26 rimarca la necessità di persistere nell'azione di affinamento e potenziamento dell'offerta formativa. Permane dunque forte l'esigenza di potenziare la capacità dell'offerta formativa, sia aumentando le chance di occupazione dei laureati, sia mantenendo alta la soddisfazione delle loro aspettative di formazione e di professionalizzazione.

La valutazione **sull'adeguatezza dell'offerta formativa al raggiungimento degli obiettivi** deve necessariamente confrontarsi non solo con i dati – pur esigui e non del tutto informativi – appena presentati ma soprattutto con la previsione non irrealistica che vede il persistere di un quadro complessivo del sistema di formazione e avvio al mercato del lavoro non favorevole. Inoltre, è necessario tener conto delle due **esigenze generali** emerse a livello di ateneo menzionate nella sezione precedente, cioè:

- 1) miglioramento del DID;
- 2) selezione dei curricula e dei percorsi dei CdS di Ateneo al fine di preservare quelli che hanno riscontrato maggior favore presso gli studenti.

In quest'ottica **le premesse che hanno portato alla progettazione dell'offerta formativa** rivista nel 2017-18 mantengono inalterata la loro validità: rimane l'esigenza di preservare una filiera didattica integrata nel settore delle scienze attuariali, statistiche e finanziarie che includa sia una laurea di primo livello che una magistrale, e al contempo capace di fornire (con MQV-ef) un programma di formazione di elevato livello per una figura di Risk Manager senior. E altrettanto forte rimane l'esigenza di aumentare il numero degli iscritti al CdS (in avvio di carriera) e di mantenere una caratterizzazione forte e distintiva dell'offerta formativa, che comunque ha ricevuto apprezzamento dagli studenti iscritti. Ciò deve tuttavia rendersi compatibile con le esigenze sopra menzionate di alleggerimento della didattica sostenibile di ateneo.

Motivazioni stato di avanzamento del processo di revisione dell'offerta formativa 2020-2021 – Quadro di sintesi:

Tenendo conto delle ultime osservazioni, è stata portata avanti, nel corso dell'anno accademico 2019-2020, un'importante azione di revisione e ri-programmazione dell'offerta formativa che ha coinvolto tutti i CdS afferenti alla Scuola Interdipartimentale di Economie e Giurisprudenza (SIEGI), nel corso della quale sono state dibattute diverse linee di azione per ottemperare alle due **esigenze generali**, compatibilmente con il mantenimento della qualità dei CdS.

Lo sviluppo di questo processo è testimoniato e tracciato nei documenti ufficiali del CdS (Verbalì del Consiglio, Verbalì delle Riunioni del GdRAQ, altri documenti allegati), resi disponibili nella Sezione D della Scheda SUA.

La definizione della nuova offerta formativa è stata frutto di un'intensa attività di confronto e riflessione, che ha visto coinvolti, oltre i docenti del CdS e il GdRAQ, anche i docenti di materie matematiche e statistiche, i componenti della Scuola SIEGI, i direttori dei Dipartimenti delle aree coinvolte e il Pro-Rettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica. In particolare, le riunioni della Scuola SIEGI incentrate sugli obiettivi di revisione dell'offerta formativa hanno avuto luogo a partire dall'estate del 2019. Le informazioni di cui si è tenuto conto nel corso di questo processo sono tutte quelle relative alla passata esperienza del CdS, che includono, oltre ai già menzionati Verbalì delle riunioni del Consiglio di CdS e del Gruppo di Riesame AQ, i Rapporti annuali del Gruppo AQ, i dati usati ogni anno per la compilazione della scheda SUA (forniti dal Nucleo di valutazione di Ateneo), i rapporti della Commissioni Paritetiche docenti-studenti e le fonti di informazioni interne al CdS e raccolte da docenti e studenti, le indicazioni presenti nel Piano strategico di ateneo.

Allo stato attuale, i lavori coordinati dalla Scuola SIEGI hanno portato ad alcune proposte di revisione del piano di studio di alcuni CdS, tra cui MQV-ef.

Si propone uno snellimento dell'offerta formativa MQV-ef per il triennio 2020-2023 che consiste principalmente nella **soppressione del curriculum di Analisi quantitative di efficienza, rischio e sostenibilità (AQERS)**. I razionali alla base di questa opzione sono diversi.

- In primo luogo, essa si colloca direttamente nel quadro del contributo al contenimento del DID, oggetto della prima esigenza generale già menzionata.
- L'evoluzione del curriculum AQERS non ha mostrato risultati particolarmente favorevoli. Alla data attuale, risulta un solo un iscritto al curriculum AQERS, con la quasi totalità degli studenti in MQV-ef iscritti all'altro curriculum incentrato

sui temi attuariali e finanziari. A tal riguardo va anche osservato che l'andamento degli iscritti a MQV-ef nel corso dei due anni 2017-18 e 2018-19 (per il 2019-20 le iscrizioni sono ancora in corso) ha segnato il raggiungimento parziale di uno degli obiettivi di fondo alla base dell'offerta formativa rinnovata nel 2017-18. Infatti sono aumentate le iscrizioni degli studenti provenienti dalla L-41 di ateneo, che ora costituiscono una quota rilevante del totale degli iscritti a MQV-ef. La rinnovata capacità di attrazione di MQV-ef nei confronti dei laureati in L-41 è principalmente dovuta al percorso di professionalizzazione nelle materie finanziarie e attuariali, al quale si sono mostrati particolarmente favorevoli anche gli studenti provenienti dalle L-33 e L18. Pertanto la rimozione del curriculum AQERS non dovrebbe compromettere in modo sostanziale l'attrattività in entrata al CdS.

- La soppressione di AQERS non appare compromettere il nucleo centrale degli obiettivi formativi focalizzati sulla formazione di un Risk Manager senior. Rimane inalterata la vocazione essenziale del percorso formativo; semmai esso risulta più fortemente caratterizzato dai contenuti finanziari e attuariali, che delineano in modo marcato la classe di laurea stessa.

La possibile soppressione del curriculum AQERS è stata già adombrata e inclusa tra le possibili azioni di revisione dell'offerta formativa in diverse occasioni, tra cui il Rapporto annuale del GdRQA del 9 ottobre 2019 e diverse riunioni del Consiglio di CdS svolte nell'anno accademico 2018-19 e 2019-20.

Il piano di studio della nuova offerta formativa MQV-ef, da avviare nell'a.a. 2020-21, è descritto schematicamente dalla seguente tabella:

MQV-ef			
I ANNO	CFU	S.S.D.	Curriculum
Modelli matematici per i mercati finanziari	9	SECS-S/06	Comune
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo I	6	SECS-P/11	Comune
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo II	6	SECS-S/06	Comune
Modelli stocastici e contratti derivati	9	SECS-S/06	Comune
Analisi dei dati spaziali per applicazioni economiche	9	SECS-S/03	Comune
Politica monetaria e mercati finanziari	6+3	SECS-P/02	Comune
Politica economica e regolazione dei mercati	9	SECS-P/02	Comune
Abilità linguistiche a scelta tra: Inglese, Francese	6	L-LIN/12 04	Comune
II ANNO			
Simulazione di piani strategici	6	SECS-P/08	Comune
Diritto tributario delle attività finanziarie	6	IUS/12	Comune
Statistica per le assicurazioni	9	SECS-S/03	Comune
Tecniche attuariali per le assicurazioni	6	SECS-S/06	Comune
Modelli matematici per l'analisi economica	6	MAT 05	Comune
Opzionale (a scelta dello studente)	9		Comune
Stage o tirocinio	3		Comune
Prova finale	12		Comune

E' stato inoltre proposto – come mostrato nella tabella – di ricalibrare i pesi relativi degli insegnamenti di Modelli stocastici e contratti derivati e di Tecniche attuariali per le assicurazioni; ciò al fine di estendere la copertura dei temi più avanzati sul fronte della finanza quantitativa e di ridurre l'incombenza del carico didattico dell'insegnamento di Tecniche attuariali, attualmente svolto da un docente a contratto. L'ampliamento di Modelli stocastici a 9 CFU consente inoltre di recuperare alcuni temi dell'insegnamento opzionale di Finanza quantitativa (unico opzionale con attivazione richiesta dal CdS in MQV-ef), che è stato soppresso sempre per l'esigenza generale di contenimento del DID.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli **Obiettivi da perseguire sono quelli indicati nella sezione 5-b** di seguito. Sintetizzano – tramite gli indicatori menzionati – le priorità ritenute centrali per l'evoluzione del CdS, ovvero: aumento della capacità di attrazione in ingresso, preservazione della qualità dell'offerta formativa, efficacia del processo di apprendimento e validità della formazione offerta in termini di sbocchi e percorsi post-laurea.

Riguardo ai temi specifici della sezione 1, le **Azioni** volte al raggiungimento di questi obiettivi sono le **A.1, A.2 e A.9** del precedente Rapporto Ciclico, che vengono pertanto mantenute e aggiornate:

- **A.1 Revisione offerta formativa** - In base alla proposta di revisione descritta nella Tabella della sezione 1.b, il CdS a partire dall'a.a. 2020-2021 prevederà un solo curriculum, quello precedentemente denominato Analisi quantitative per la finanza e le assicurazioni, specificamente rivolto alle applicazioni finanziarie ed attuariali. Inoltre i CFU assegnati agli insegnamenti di Modelli stocastici e contratti derivati e di Tecniche attuariali per le assicurazioni verranno ridefiniti come in tabella.
Risorse e modalità di svolgimento. Tutti i docenti del rinnovato CdS partecipano al processo di revisione e formulazione della nuova offerta formativa; il monitoraggio verrà effettuato collegialmente dai componenti del GdRQA. È previsto un monitoraggio del numero degli studenti provenienti dai CdS triennali diversi dalla classe L41 e degli esami da loro sostenuti per integrazione ai fini dei requisiti per MQV-ef, eventualmente richiedendo i dati presso le segreterie di ateneo o dipartimento/scuola, per meglio valutare le caratteristiche dei flussi in entrata al CdS. Queste informazioni dovrebbero essere usate per analizzare eventuali difficoltà degli studenti provenienti da Classi non-L-41 nel soddisfare i requisiti di ammissione alla classe LM-83 e la misura in cui tali difficoltà possano configurare elementi di ostacolo.
Responsabilità. Il coordinatore del CdS istruirà i lavori per la definizione della nuova offerta formativa e curerà il coordinamento con i docenti e i Dipartimenti coinvolti; tutti i docenti del CdS parteciperanno comunque all'elaborazione dei contenuti.
Indicatori e risultati conseguiti e attesi. Impatto primario sull'indicatore: Avvii di carriera. Analogamente a quanto indicato nel precedente Rapporto Ciclico, si propone come obiettivo primario quello di aumentare questo indicatore nel corso del triennio accademico successivo al 2020-2021, fino a portarlo a raggiungere al termine del triennio un valore pari almeno al 50% dell'utenza sostenibile prevista per la classe LM-83 (65 iscritti). Come obiettivo secondario ci si propone di arrivare al termine del triennio con un valore dell'indicatore in linea con

quello medio dell'area geografica. In merito all'evoluzione di questo indicatore nel triennio 2017-2020, va segnalato che esso ha mostrato un andamento non particolarmente soddisfacente (discusso più a fondo nella sezione 5): il numero di iscritti al primo anno non si è discostato in modo significativo dai valori degli anni passati, e rimane quindi necessario porre particolare attenzione all'evoluzione di questo indicatore. Impatto secondario sull'indicatore IC09 (QRDLM): ci si propone di preservare l'elevato livello storico dell'indicatore, mantenendolo almeno entro il livello di riferimento di 0,8. L'evoluzione di questo indicatore nel triennio passato (cfr. sezione 5) si mostra ampiamente favorevole. La qualità della ricerca del corpo docente è stata tradizionalmente uno dei punti di forza del corso di laurea e la revisione dell'offerta formativa attuata nel 2017-18 ha contribuito a innalzare il valore dell'indicatore, riportando lo scarto positivo con la media nazionale vicino ai valori molto elevati del 2013. L'obiettivo per il triennio 2020-2023 è quello di mantenere questa buona performance. Impatto secondario sull'indicatore IC04 (iscritti da altri atenei): ci si propone di portare l'indicatore in linea con il livello medio dell'area geografica alla fine del triennio. Riguardo al triennio passato, si registra un percorso di diminuzione (cfr. sezione 5); ciò segnala una debolezza del corso di laurea particolarmente sentita rispetto al quadro medio nazionale (meno intensa rispetto a quello di area); in particolare, con riferimento all'area geografica, va notato l'elevato grado di concorrenza tra i Corsi di classe LM-83 nella regione Campania, che contribuisce a rendere più difficile un miglioramento di questo indicatore. Si segnala quindi l'importanza di potenziare la capacità di attrazione "esterna" (verso altri atenei) del CdS.

- **A.2 Prosecuzione dell'interazione con le parti interessate (PI):** gli incontri con le PI svolti nel quadro del Comitato di Indirizzo comune con il CdS triennale L-41 hanno dato nel corso del triennio buoni risultati, producendo un proficuo apporto di suggerimenti e valutazioni descritto nella sezione 1.b. Si propone quindi di mantenere questa azione anche per il triennio 2020-23, esplorando possibilità di ampliamento della platea dei rappresentanti delle PI, che comunque già ora risulta sufficientemente rappresentativa.

Risorse e modalità di svolgimento Il coordinatore del CdS, agendo di concerto con il coordinatore del CdS in Statistica e informatica per le aziende, la finanza e le assicurazioni, provvederà a contattare i rappresentanti delle PI che hanno tradizionalmente partecipato agli incontri del Comitato di Indirizzo ed esplorerà la possibilità di contattare altri soggetti potenzialmente interessati, con il contributo dei docenti del CdS. Si prevede almeno un incontro annuale, da tenersi usualmente nel periodo compreso tra gennaio e febbraio, valutando – in base alla disponibilità dei rappresentanti delle PI - la possibilità di eventuali altri incontri nel corso dell'anno accademico.

Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata al prof. Giuseppe De Marco.

Indicatori e risultati attesi. Impatto primario sull'indicatore IC26 (laureati occupati a 1 anno dal titolo): va tenuto conto del notevole ritardo temporale con cui si formano i valori di questo indicatore. Ciò considerato, è realistico che i primi effetti su IC26 dovuti a questa azione (e alla A.1) si manifestino alla fine del triennio accademico successivo al 2020-21. Ci si propone di aumentare l'indicatore per quella data avvicinandolo ai valori medi nazionali per le LM-83. Impatto secondario sugli indicatori IC18 e IC25: anche in questo caso va tenuto conto degli inevitabili ritardi temporali, analoghi a quelli menzionati per l'IC26. Tenuto conto di ciò, si propone di aumentare il valore degli indicatori portandoli ad avvicinarsi alle medie nazionali per la fine del triennio sopra menzionato.

- **A.9 Promozione di contatti tra il CdS e enti e soggetti esterni:** stabilire possibili convenzioni o accordi con Corsi di Master in materie e specializzazioni affini o coerenti con la formazione offerta dalla Classe LM 83. Risorse e modalità di svolgimento Il GdRAQ predisporrà azioni di esplorazione presso i docenti del CdS per appurare la possibilità di stabilire contatti con soggetti ed enti esterni. Si occuperà di raccogliere e coordinare le eventuali iniziative. I risultati di queste azioni verranno quindi registrati e analizzati nei Rapporti annuali del GdRAQ a partire dall'a.a. 2020-2021.

Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata ad un componente del GdRAQ (da designare); l'azione è svolta in contatto con il coordinatore del CdS.

Indicatori e risultati attesi. Come per l'azione A.2.

Per le varie azioni è previsto il coinvolgimento dei docenti del CdS, nelle seguenti modalità generali: Il *Responsabile* dell'Azione individua uno o più docenti del CdS a cui viene richiesto supporto nell'implementazione dell'azione stessa, secondo le modalità generali di attuazione menzionate nella descrizione sopra riportata. Il *Responsabile* dell'azione indicherà, in sede di Rapporto Annuale dell'AO, i docenti a cui è stato richiesto supporto, i riscontri ottenuti e il contributo dei docenti medesimi nell'implementazione dell'azione medesima.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il rapporto copre gli anni accademici 2017-18, 2018-19 e i primi mesi dell'anno accademico 2019-20; pertanto è adesso possibile l'analisi di almeno un ciclo completo relativo agli immatricolati nell'anno accademico 2017-18. Come emerge dai risultati OPIS riportati e commentati nel dettaglio nella sezione 4, gli studenti hanno mostrato piena soddisfazione per il corso di laurea. Soddisfazione che sembra incrementare per gli immatricolati nell'a.a. 2018-19. Dai risultati delle OPIS e da colloqui con i docenti emerge come gli studenti, anche quelli provenienti dalle triennali di classe L-33 e L-18, abbiano scelto questo nuovo corso di studi in maniera consapevole per quanto riguarda sia gli obiettivi formativi sia le potenziali difficoltà che avrebbero potuto incontrare durante il loro percorso di studi. Inoltre, tra i primi laureati in MQVEF (tutti nell'autunno 2019), la maggior parte ha trovato molto rapidamente occupazione nel settore privato in ambiti in cui le competenze quantitative (statistiche/informatiche/attuariali) sono particolarmente rilevanti; in un caso, il laureato ha proseguito gli studi iscrivendosi ad un prestigioso master in Finanza Avanzata, caratterizzato da una selezione in ingresso basata sul curriculum e sulle competenze. Due laureati sono in attesa di prima occupazione. E' quindi evidente che, da un lato, le competenze acquisite dagli studenti sono adeguate ai profili professionali

individuati nella SUA e, dall'altro, che i contenuti degli insegnamenti (descritti nelle apposite schede insegnamento) sono coerenti con gli obiettivi formativi. Le attività di orientamento in ingresso fatte nel precedente triennio sono state, pertanto, molto efficaci sia nel descrivere contenuti e obiettivi formativi, sia nell'illustrare le potenziali difficoltà insite nel piano di studi. Nel biennio oggetto di questo rapporto, le attività di orientamento in ingresso sono proseguite con i seguenti incontri:

- 05/03/2018: incontro con gli studenti del primo anno di MQV-ef volto ad illustrare le specificità e gli sbocchi professionali dei due corsi di MQV-ef, tenuto dal Prof. Marchetti e dai Proff. Mazzocchi e Aprile del CdS;
- 22/03/2018: incontro di presentazione dell'offerta formativa MQV-ef con gli studenti del Corso di laurea triennale L-33 Economia e Commercio, con relazione del Prof. Marchetti;
- 15/03/2018: incontro di presentazione dell'offerta formativa MQV-ef con gli studenti del Corso di laurea triennale L-41 dell'Ateneo – sostenuto dal Prof. Marchetti;
- 23/10/2018: incontro di presentazione dell'offerta formativa MQV-ef con gli studenti del Corso di laurea triennale L-41 dell'Ateneo – sostenuto dal Prof. Marchetti e dal Prof. De Marco.
- 8/5/2019: presentazione, da parte del Coordinatore, del piano di studi in MQV-ef agli studenti del CdS in EC di classe L-33.
- 18/2/2019: Open Day di presentazione dell'offerta formativa nelle lauree magistrali di ateneo di area economico-giuridica.
- 10/7/2019: Open Day di presentazione dell'offerta formativa nelle lauree magistrali di ateneo di area economico-giuridica, organizzata dalla Scuola SIEGI.

Di grande rilevanza per gli studenti sono state alcune iniziative promosse dalla scuola SIEGI e dal CdS in particolare volte a promuovere la conoscenza e a illustrare problematiche nell'ambito dei mercati finanziari e del mercato assicurativo.

In primo luogo va segnalato l'esito largamente soddisfacente dell'evento Workshop dal titolo *"Insurance and finance day"* tenutosi il 17 maggio 2018, con partecipazione di importanti personalità del mondo accademico, associativo e finanziario-assicurativo, tra cui il prof. Garonna per la FEBAF, il Prof. De Felice per l'INAIL, il dott. Bedoni per Cattolica Assicurazioni e numerosi altri relatori. I temi trattati sono stati di ampio interesse per le prospettive post-laurea del Corso MQV-ef e la partecipazione degli studenti del CdS è stata ampia e attenta. L'evento ha richiamato un'estesa partecipazione da parte degli studenti di tutta l'area economico-giuridica dell'ateneo e ha avuto una significativa copertura mediatica a livello locale. Può essere definito un successo, grazie anche agli sforzi organizzativi profusi dalla collega Prof. Francesca Perla del Dipartimento di studi aziendali e quantitativi e dagli altri organizzatori, tra cui i proff. Claudio Porzio, Giovanni De Luca, Enrico Marchetti, Gabriele Sampagnaro e il dott. Antonio Coviello. Analogo successo si è riscontrato per il workshop *"La normazione europea in materia assicurativa: da Solvency 2 alla IDD e l'impatto sull'industria Assicurativa"* tenuto dalla Prof. Albina Candian (Università degli studi di Milano) e dagli avv. Giacomo Pongelli e Chiara Angarini. Il workshop si è tenuto il 12/4/2018 alle ore 15:00 presso i locali di Via Parisi e ha registrato una buona presenza di studenti MQV-ef (avvertiti dell'evento anche tramite la pagina facebook del CdS). Va menzionata anche l'organizzazione, con la collaborazione dell'ONA-CNA, e lo svolgimento del seminario di orientamento agli studenti sui temi della professione di attuario, dal titolo *"La professione di attuario: nuove sfide, opportunità e prospettive di crescita"*, tenuto dal prof. Vincenzo Urcioli il 5 novembre 2018 presso la sede di palazzo Pacanoski. Il seminario ha visto la partecipazione dei coordinatori dei CdS SIAFA e MQV-ef. Il prof. Marchetti ha provveduto a dare comunicazione dell'iniziativa attraverso i canali interni del CdS (pagina facebook) e gli uffici relazioni esterne e comunicazione dell'Ateneo; ha inoltre provveduto all'affissione di manifesti di pubblicizzazione dell'iniziativa presso la sede di palazzo Pacanoski. La partecipazione degli studenti è stata ampia e assai interessata, come evidenziato sopra al punto A.2.

Per l'anno accademico 2018-19 si segnala la seconda edizione del Workshop *"Insurance and finance day"* tenutosi il 22 maggio 2019. Il Workshop, alla cui organizzazione ha contribuito il CdS in MQV-ef, ha visto la partecipazione di importanti personalità del mondo accademico, associativo e finanziario-assicurativo, tra cui il Prof. De Felice per l'ANRA, il dott. Bedoni per Cattolica Assicurazioni e numerosi altri relatori di rilievo. I temi discussi nel workshop si sono rivelati di grande rilevanza per le prospettive post-laurea del Corso MQV-ef, e la partecipazione degli studenti del CdS, insieme a quella degli altri studenti dell'area economico-giuridica dell'ateneo, è stata cospicua e interessata, replicando quindi in questa occasione il successo ottenuto della passata edizione. Nella stessa occasione è stato inoltre presentato il Master di secondo livello MAGRISK, centrato sulla gestione del rischio finanziario/assicurativo, organizzato dall'Ateneo e di cui sono co-direttori i proff. Francesca Perla e Antonio Coviello.

Per quanto riguarda gli indicatori sull'andamento delle carriere degli studenti, si fa presente che gli ultimi dati in possesso dal CdS sono stati elaborati nel 2018 e fanno riferimento al 2017; pertanto sono da riferirsi al precedente di Corso Laurea MQDA piuttosto che a MQVEF. I risultati sull'andamento degli indicatori più significativi mostrano un trend positivo anche in riferimento ai risultati nazionali.

Per quanto riguarda l'indicatore iC01, si è ottenuta una crescita significativa del valore dell'indicatore nel triennio preso in esame che è passato da un valore ben al di sotto del valore nazionale ad uno, invece, molto superiore al valore nazionale di riferimento.

	2017 (anno di indagine: 2018)		2016 (anno di indagine: 2017)		2015 (anno di indagine: 2016)	
	MQDA	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 - nazionale
iC01- Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	83,30%	58,60%	76,67%	60,94%	48,28%	54,96%

Risultati simili emergono anche per l'indicatore iC16:

	2017 (anno di indagine: 2018)	2016 (anno di indagine: 2017)	2015 (anno di indagine: 2016)

	MQDA	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 – nazionale	MQDA	LM-83 – nazionale
iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	71,40%	62,10%	64,29%	61,13%	25,00%	58,96%

L'indicatore iC15 mostra un miglioramento nell'ultimo anno mentre il valore dell'indicatore è superiore a quello nazionale di riferimento durante tutto il triennio:

	2017 (anno di indagine: 2018)		2016 (anno di indagine: 2017)		2015 (anno di indagine: 2016)	
	MQDA	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 – nazionale	MQDA	LM-83 – nazionale
iC015 –Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	100,00%	87,50%	85,71%	84,45%	91,67%	86,57%

Gli indicatori sembrano dunque mostrare l'efficacia delle azioni poste in essere dal CdS per il miglioramento delle carriere degli studenti.

Infine, si segnala che negli ultimi due anni sono aumentati gli spazi dedicati agli studenti nella sede della scuola di Economia e Giurisprudenza dal momento che sono state ampliate le aule studio e sono stati aperti bar e mensa all'interno del palazzo Pacanowski.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto riguarda la situazione attuale, il CdS continua a monitorare e a ottimizzare il quadro informativo in ottemperanza alle richieste – mutate nel corso del tempo – da parte degli organi ministeriali. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono tutte le informazioni necessarie sul corso (e.g. gli obiettivi formativi, il programma sintetico, i prerequisiti, le propedeuticità, le modalità di accertamento dell'apprendimento).

A partire dal 2016-17, un quadro informativo più dettagliato è stato inserito anche nella scheda SUA-CDS, con l'inclusione di una bozza di manifesto degli studi e di maggiori informazioni sui vari descrittori (Obiettivi formativi, conoscenza e comprensione, capacità di applicarla, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento). Durante il 2017 è subentrata l'azione del Presidio di qualità di Ateneo, che ha provveduto a informare i CdS sui requisiti di dettaglio da includere nelle sezioni A della scheda SUA, e da quel momento in poi si è potuto provvedere alla predisposizione di un quadro più ricco e completo, comprendente un dettagliato Manifesto degli studi del CdS.

Il CdS e il Gruppo AQ-Riesame hanno costantemente monitorato la diffusione delle informazioni sugli insegnamenti e la presenza delle schede insegnamento sui supporti online di ateneo. Risulta che gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I metodi di accertamento finalizzati a valutare l'apprendimento di un singolo insegnamento utilizzati nel corso di laurea sono di diverso tipo: esame orale, esame scritto e/o orale. Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari riconducibili al programma di studio sviluppato dal docente nelle lezioni frontali e assimilato attraverso un ulteriore studio individuale. L'esame orale è finalizzato a valutare la conoscenza dei contenuti della materia e la capacità critica dello studente. Gli esami scritti possono essere ricondotti, a seconda delle discipline, a due diverse tipologie. La prima, quesiti a risposta aperta o a risposta multipla, inseriti in un questionario che lo studente è chiamato a compilare in un determinato periodo di tempo. La seconda, in problemi/esercizi per risolvere i quali lo studente necessita non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari ma anche di saperle applicare, dimostrando di essere in grado di compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione che gli sono stati presentati nelle lezioni e/o esercitazioni. La prova scritta può prevedere, obbligatoriamente o facoltativamente, una ulteriore seduta nella quale lo studente è chiamato a visionare la prova scritta corretta dal docente e, contestualmente, a sostenere una prova orale. Nei corsi nei quali si insegnano competenze computazionali e/o informatiche, si richiede la capacità di risolvere alcuni problemi i con l'utilizzo del computer. Dalle verifiche annuali è emerso che i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

Alla piattaforma di e-learning di ateneo, basata sul servizio Moodle, hanno ormai partecipato quasi tutti i docenti del CdS. Il Gruppo AQ-Riesame ha costantemente monitorato il popolamento di contenuti sulle pagine insegnamento della piattaforma e invitato i docenti a predisporre – qualora ritenuto opportuno – i materiali da inserire. E' stato monitorato anche l'utilizzo della piattaforma e l'apporto che essa può dare alla formazione offerta dal CdS. Il CdS ha sempre lavorato finora con numeri esigui di studenti che consentono un rapporto diretto e immediato con i docenti; a ciò si aggiunge che diversi insegnamenti sono caratterizzati dall'utilizzo di strumenti informatici e aule informatiche/laboratorio nel corso delle lezioni. Pertanto, in relazione ad alcuni insegnamenti l'apporto della piattaforma di e-learning è di fatto limitato, seppur utile; i docenti usano comunque in modo prevalente la pagina di e-learning come archivio del materiale didattico aggiuntivo, incluso quello usato a lezione.

Tra le altre iniziative intraprese dal CdS al fine di agevolare la diffusione di informazioni e la comunicazione condivisa tra docenti e studenti, va anche menzionata la pagina facebook dedicata al corso di studio in Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali (denominata: "Corso di studi MQDA Università degli studi di Napoli "Parthenope") tramite la quale scambiarsi opinioni, rimanere in contatto reciproco, essere aggiornati tempestivamente su iniziative e novità di interesse per i propri studi e per la propria carriera. La pagina è attualmente curata dal prof. Enrico Marchetti e dal Tutor del CdS prof. Gennaro Punzo. Dal momento della sua attivazione la pagina facebook ha ottenuto un riscontro molto positivo tra gli studenti dal momento che ha consentito e consente di informare tempestivamente gli studenti riguardo a numerose iniziative di interesse, come programmi di master, scuole di specializzazione, seminari, convegni, adempimenti accademici.

Sul sito web del corso di laurea sono definiti e pubblicizzati i requisiti curriculari per l'accesso. Questi requisiti vengono verificati dalla segreteria didattica al momento dell'iscrizione, di norma per gli studenti provenienti da CdS di Classe L33 e L18 di Ateneo. Per studenti provenienti da CdS simili di altri Atenei, la congruità dei curricula è verificata anche dal coordinatore del CdS, il quale sottopone i vari casi al Consiglio di CdS e procede alla valutazione degli eventuali debiti formativi.

È stato istituito un punto di ascolto, gestito da un membro dell'AQ, per monitorare le esigenze degli studenti fuori sede e lavoratori. Il punto di ascolto è organizzato sia con un ricevimento dedicato durante le ore pomeridiane sia attraverso la presenza sulla piattaforma e-learning Moodle. Ha funzionato regolarmente e ha contribuito a registrare e portare all'attenzione del CdS le esigenze degli studenti lavoratori; i contatti del docente responsabile del punto di ascolto con il coordinatore hanno permesso di adeguare orari di lezioni, calendari di esami e modalità di svolgimento dei corsi in modo da renderli più compatibili possibile con le esigenze degli studenti lavoratori.

Dal 2017 l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con l'istituzione del "Servizio Studenti Disabili" e con le notizie pubblicate in un'apposita sezione del sito di Ateneo (<http://www.handy.uniparthenope.it/default.htm>) si è impegnata a garantire agli studenti diversamente abili un aiuto per affrontare i percorsi di studio e pari opportunità nel vivere pienamente l'esperienza universitaria, proponendosi di eliminare le barriere architettoniche e didattiche che essi possono incontrare durante la loro carriera.

In merito all'internazionalizzazione della didattica, gli indicatori mostrano un quadro non favorevole, ma a tale proposito valgono le osservazioni presentate nella sezione 5-b (in relazione agli indicatori del Gruppo B). Tenuto conto di ciò, va menzionato che dall'a.a. 2017-2018 nella scheda SUA sono state arricchite le informazioni relative all'internazionalizzazione, inclusa la lista delle convenzioni Erasums+ e un link ad un Centro servizi di Ateneo predisposto appositamente per l'assistenza alla mobilità internazionale (<http://www.internazionalelingue.uniparthenope.it/>). Queste iniziative dovrebbero contribuire a sensibilizzare gli studenti sul tema.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli **Obiettivi da perseguire sono menzionati nella sezione 5** di seguito. Riguardo ai temi specifici della sezione 2, le **Azioni** volte al raggiungimento di questi obiettivi sono:

- **A.3 Prosecuzione e intensificazione delle attività di orientamento:** lo scopo è aumentare la diffusione delle informazioni sulle potenzialità e sugli elementi di attrazione della nuova offerta formativa in MQV-ef, in particolare presso gli studenti prossimi alla laurea triennale di ateneo.
Risorse e modalità di svolgimento. Queste attività dovranno prevedere eventi di orientamento di varia forma (Open days, Incontri con gli studenti, ecc.). Sono previsti incontri di orientamento svolti in ambito di Dipartimento (verso il CdS di classe L-33) e organizzati direttamente dal CdS in MQV-ef, assieme alle iniziative promosse dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza. L'organizzazione di massima di queste attività prevede le seguenti fasi: in sede di Consiglio di CdS, nel periodo da febbraio ad aprile dell'a.a. verranno vagliate, discusse e in caso approvate nuove o analoghe modalità di intervento. Verrà poi sondata la disponibilità di docenti del CdS a partecipare o effettuare tali iniziative. Queste azioni di pubblicità ed orientamento dovranno essere svolte nel corso del secondo semestre dell'a.a., prima della pausa estiva. Per l'a.a. 2019-2020, si prevedono le seguenti azioni:
 - Incontro di Presentazione dell'offerta formativa Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie con gli studenti del CdS Economia e Commercio (L-33) – inizio del secondo semestre di lezione, periodo: marzo/aprile 2020.
 - Incontro di Presentazione dell'offerta formativa Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie con gli studenti del CdS Statistica e Informatica per le Aziende la Finanza e le Assicurazioni (L-41) – inizio del secondo semestre di lezione, periodo: marzo/aprile 2020.
 - Incontro di Presentazione dell'offerta formativa Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie con gli studenti del CdS Economia Aziendale (L-33) – inizio del secondo semestre di lezione, periodo: marzo/aprile 2020.

Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata al coordinatore del CdS, il quale provvederà a organizzare gli incontri, sondando la disponibilità dei docenti del CdS a partecipare e intervenire alle presentazioni.

Indicatori e risultati attesi. Impatto sull'indicatore Avvii di carriera – come menzionato per l'azione A.1.

- **A.4 Migliorare la presentazione delle schede insegnamenti e le informazioni contenute** (in scheda SUA-A4b.1/A4b.2; nella piattaforma ESSE3 di Ateneo): Inserimento di tutte le informazioni rilevanti riguardo agli insegnamenti, suggerite dal Presidio di qualità dell'Ateneo, comprese le competenze e conoscenze descritte nei quadri, le modalità di accertamento e gli altri descrittori di Dublino.

Risorse e modalità di svolgimento. Il monitoraggio dell'inclusione verrà effettuato dal Gruppo AQ, non appena verranno rese disponibili le pagine web degli insegnamenti dell'offerta formativa 2019-20 sulla piattaforma di ateneo ESSE3. Si auspica un completamento dell'inserimento delle informazioni relative agli insegnamenti del primo anno di corso MQV-ef prima dell'inizio del secondo semestre. L'azione proseguirà in forma di monitoraggio dell'inserimento delle informazioni nella piattaforma ESSE3 al principio di ogni anno accademico.

Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata a un componente del Gruppo AQ; l'azione è svolta

in contatto con il coordinatore del CdS.

Indicatori e risultati attesi. Impatto primario sull'indicatore IC17 (laureati entro un anno): l'azione dovrebbe migliorare la fluidità del percorso di studio. Impatto secondario sugli indicatori Avvii di carriera e IC04, a seguito di una migliore diffusione delle informazioni; gli obiettivi sono gli stessi dell'azione A.1

- **A.6 Azioni di recupero e assistenza didattica per studenti fuori corso:** Il CdS si propone di intraprendere azioni di assistenza didattica mirata per questi studenti.

Risorse e modalità di svolgimento. Verificare la natura del ritardo e predisporre eventuali azioni di assistenza specifica (da discutere in sede di Gruppo di AQ e di Consiglio di CdS). In linea generale, e compatibilmente con l'eventuale numero di casi in oggetto, il coordinatore del CdS provvederà a contattare direttamente questi studenti per verificare la natura del ritardo.

Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata (pro tempore) al coordinatore del CdS.

Indicatori e risultati attesi. impatto primario sull'indicatore IC17 – come per l'azione A.4.

- **A.7 Supporto alle esigenze specifiche degli studenti lavoratori:** La presenza di diversi studenti lavoratori nel CdS suggerisce la prosecuzione di questa azione, attivata a partire dall'a.a. 2015-2016. Il fine è di agevolare la fruizione del CdS Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie (e del CdS LM83 di vecchia denominazione) da parte degli studenti lavoratori cercando di raccordare e adeguare le modalità di insegnamento e di esame dei vari docenti.

Risorse e modalità di svolgimento. L'azione verrà attuata mantenendo il punto di ascolto e consulto presso un docente del CdS rivolto agli studenti lavoratori del CdS. Il punto di ascolto è anche pubblicizzato presso la pagina del CdS nella piattaforma di e-learning con una sezione ad esso dedicata, nonché tramite la pagina facebook del CdS. Il punto di ascolto verrà tenuto da un componente del Gruppo AQ; a partire dal mese di marzo 2020 verranno stabilite le modalità di diffusione dell'informazione in merito a tale attività e alla sua organizzazione anche aggiornando la sezione dedicata sulla piattaforma Moodle e diffondendo l'informazione tramite la pagina Facebook del CdS. Eventuali esigenze o istanze segnalate dagli studenti interessati potranno essere portate all'attenzione del consiglio di CdS.

Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata ad un componente del Gruppo AQ; l'azione è svolta in contatto con il coordinatore del CdS

Indicatori e risultati attesi. Impatto primario sull'indicatore IC17 – come per l'azione A.4.

Per le varie azioni è previsto il coinvolgimento dei docenti del CdS, nelle seguenti modalità generali: Il *Responsabile* dell'Azione individua uno o più docenti del CdS a cui viene richiesto supporto nell'implementazione dell'azione stessa, secondo le modalità generali di attuazione menzionate nella descrizione sopra riportata. Il Responsabile dell'azione indicherà, in sede di Rapporto Annuale dell'AQ, i docenti a cui è stato richiesto supporto, i riscontri ottenuti e il contributo dei docenti medesimi nell'implementazione dell'azione medesima.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corpo docente di Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali si è dimostrato essere pienamente adeguato a sostenere le esigenze del CdS sia per quanto riguarda la numerosità che la qualificazione. Si rimanda alla sezione 3-b per gli indicatori sulla qualità del personale docente. I docenti di riferimento nel periodo intercorso dal precedente riesame sono stati (RU=ricercatore universitario; PA= professore associato, PO=professore ordinario):

Anno 2017/2018

1. CONTE Daniela [IUS/12]
2. D'AGOSTINO Antonella [SECS-S/03]
3. DE MARCO Giuseppe [SECS-S/06]
4. DEZI Luca [SECS-P/08]
5. MARCHETTI Enrico [SECS-P/02]
6. MAZZOCCHI Paolo [SECS-S/03]
7. STARITA Maria Grazia [SECS-P/11]

Anno 2018/2019

1. CONTE Daniela [IUS/12]
2. D'AGOSTINO Antonella [SECS-S/03]
3. DE MARCO Giuseppe [SECS-S/06]
4. DEZI Luca [SECS-P/08]

5. GIOVA Raffaella [MAT/05]
6. MARCHETTI Enrico [SECS-P/02]
7. MARINO Zeldia [SECS-S/06]
8. MAZZOCCHI Paolo [SECS-S/03]
9. SCARPATO Debora [AGR/01]
10. ZANETTI Paolo [SECS-S/06]

Anni 2019/2020

1. CARPENTIERI Loredana [IUS/12]
2. CONTE Daniela [IUS/12]
3. D'AGOSTINO Antonella [SECS-S/03]
4. DE MARCO Giuseppe [SECS-S/06]
5. DEZI Luca [SECS-P/08]
6. GIOVA Raffaella [MAT/05]
7. GRIMALDI Claudio [L-LIN/04]
8. MARCHETTI Enrico [SECS-P/02]
9. SCARPATO Debora [AGR/01]
10. ZANETTI Paolo [SECS-S/06]

Per quanto riguarda i docenti sui singoli insegnamenti, si riporta la seguente tabella di sintesi degli esami fondamentali:

a.a. 2017-18 e 2018-19 (erogata, solo 18-19 per il secondo anno)			
I ANNO	CFU	S.S.D.	Curriculum
Modelli matematici per i mercati finanziari	9	SECS-S/06	Marino
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo I	6	SECS-P/11	Starita
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo II	6	SECS-S/06	Zanetti
Modelli stocastici e contratti derivati	6	SECS-S/06	De Marco
Analisi dei dati spaziali per applicazioni economiche	9	SECS-S/03	Punzo
Politica monetaria e mercati finanziari	9	SECS-P/02	Agovino
Politica economica e regolazione dei mercati	9	SECS-P/02	Marchetti
Abilità linguistiche a scelta tra: Inglese, Francese	6	L-LIN/12 04	Comune
II ANNO			
Simulazione di piani strategici	6	SECS-P/08	Dezi
Diritto tributario delle attività finanziarie	6	IUS/12	Conte
Statistica per le assicurazioni	9	SECS-S/03	D'Agostino
Tecniche attuariali per le assicurazioni	9	SECS-S/06	contratto
Modelli matematici per l'analisi economica	6	MAT 05	Giova
Diritto internazionale delle risorse e dell'energia	6	IUS/13	Quadri
Politiche e strategie per la gestione delle risorse	9	SECS-P/02	Aprile
Management sostenibile e settore agroalimentare	9	AGR 01	Scarpato
Modelli statistici di valutazione	9	SECS-S/03	Mazzocchi
Opzionale (a scelta dello studente)	9		Comune
Stage o tirocinio	3		Comune
Prova finale	12		Comune
a.a. 2019-20			
I ANNO	CFU	S.S.D.	Curriculum
Modelli matematici per i mercati finanziari	9	SECS-S/06	Marino
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo I	6	SECS-P/11	Starita
Gestione del rischio finanziario e assicurativo - modulo II	6	SECS-S/06	Zanetti
Modelli stocastici e contratti derivati	6	SECS-S/06	De Marco
Analisi dei dati spaziali per applicazioni economiche	9	SECS-S/03	Punzo
Politica monetaria e mercati finanziari	9	SECS-P/02	Agovino
Politica economica e regolazione dei mercati	9	SECS-P/02	Marchetti
Abilità linguistiche a scelta tra: Inglese, Francese	6	L-LIN/12 04	Comune
II ANNO			
Simulazione di piani strategici	6	SECS-P/08	Dezi
Diritto tributario delle attività finanziarie	6	IUS/12	Conte
Statistica per le assicurazioni	9	SECS-S/03	D'Agostino
Tecniche attuariali per le assicurazioni	9	SECS-S/06	contratto
Modelli matematici per l'analisi economica	6	MAT 05	Giova
Diritto internazionale delle risorse e dell'energia	6	IUS/13	Quadri
Politiche e strategie per la gestione delle risorse	9	SECS-P/02	Aprile
Management sostenibile e settore agroalimentare - modulo I	3	AGR 01	Scarpato
Management sostenibile e settore agroalimentare - modulo II	6	AGR 01	Annunziata
Modelli statistici di valutazione	9	SECS-S/03	Mazzocchi
Opzionale (a scelta dello studente)	9		Comune
Stage o tirocinio	3		Comune
Prova finale	12		Comune

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi delle risorse del CdS mostra come il corpo docente e le strutture siano state più che adeguate alle esigenze del corso Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali. Nel seguito si presentano dati e riflessioni su alcuni temi considerati di primaria importanza per il corso Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti (valore di riferimento: 2/3) è stata:

	2018 (anno di indagine: 2019)		2017 (anno di indagine: 2018)		2016 (anno di indagine: 2017)	
	MQDA	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 - nazionale
iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento	80,00%	91,80%	100%	94,92%	83,3 %	94,83%

Si segnala che per il valore è sopra il valore di riferimento soltanto nell'anno 2017 nel quale si è registrata una crescita netta; tuttavia si prevede che a seguito della chiusura dell'indirizzo in Efficienza, Rischio e Sostenibilità, il valore crescerà e si assesterà su valori prossimi a quelli nazionali.

Dato il numero contenuto di studenti iscritti al corso di studi, non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti (indicatore iC05), che, in particolare, risulta notevolmente inferiore al valore nazionale di riferimento.

L'analisi degli altri indicatori di consistenza del corpo docente in rapporto agli studenti e al carico didattico conferma le osservazioni sopra evidenziate:

	2018 (anno di indagine: 2019)		2017 (anno di indagine: 2018)		2016 (anno di indagine: 2017)	
	MQVEF	LM-83 - nazionale	MQVEF	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 - nazionale
iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	3,5	9,4	3,8	9,6	5,31	10,11

Si osserva che il trend è in decrescita, ma segue il medesimo trend su scala nazionale.

Il corpo docente di Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali si è dimostrato scientificamente attivo, come si evince dal curriculum scientifico dei singoli docenti. Particolarmente significativo è, inoltre, l'indicatore iC09:

	2018 (anno di indagine: 2019)		2017 (anno di indagine: 2018)		2016 (anno di indagine: 2017)	
	MQVEF	LM-83 - nazionale	MQVEF	LM-83 - nazionale	MQDA	LM-83 - nazionale
iC09 – Valori dell'indicatore della Qualità della Ricerca dei docenti per le lauree magistrali	1,00	0,9	1,03	0,84	0,96	0,85

Infatti, il valore dell'indicatore dei docenti di MQVEF è superiore al valore di riferimento (0,8) e al valore medio nazionale in tutto il triennio di riferimento. Inoltre, le competenze e la produzione scientifica dei docenti degli insegnamenti caratterizzanti sono, in generale, pienamente congruenti con la classe di laurea LM-83 e, in particolare, con gli insegnamenti del corso, che infatti propongono molti spunti e temi di ricerca. L'enfasi verso temi scientifici più avanzati è ancor più evidente negli ultimi anni. La costante revisione dell'offerta formativa e il migliore coordinamento con i docenti delle lauree triennali dell'ateneo (che costituiscono il bacino di MQVEF) hanno permesso di allocare gran parte degli argomenti di base negli insegnamenti della triennale e di riservare gli insegnamenti di MQVEF a temi più specialistici e/o scientificamente più avanzati. Non è un caso che negli ultimi anni ci sia un crescente interesse da parte degli studenti laureati a proseguire gli studi con master avanzati post-laurea e con dottorati di ricerca. D'altro canto, gli organizzatori di alcuni master nell'ambito delle scienze economiche e finanziarie e dei metodi quantitativi (presso altri atenei o enti privati) hanno manifestato grande interesse per il profilo scientifico/culturale dei laureati in MQVEF. Il dottorato di ricerca in "Economia, Statistica e Sostenibilità" (organizzato dal DISEG) costituisce il proseguimento naturale del corso di laurea per gli studenti interessati a intraprendere un'attività di ricerca; infatti molti docenti di MQVEF appartengono al collegio dei docenti di questo dottorato che quindi incoraggia attività di ricerca in molti campi di studio già illustrati durante il corso di studi magistrale. Al momento, più di un laureato in MQVEF risulta inquadrato come studente del dottorato di ricerca in "Economia, Statistica e Sostenibilità" e si occupa di temi di ricerca che già ha incontrato durante il corso di laurea.

Dal punto di vista delle strutture, gli studenti possono usufruire di tutte le risorse messe a disposizione dall'Ateneo. In particolare, la sede delle lezioni è palazzo Pacanowski. L'edificio è dotato di 5 laboratori informatici che ospitano gran parte delle lezioni dei corsi di area "quantitativa" (matematico-statistica) di MQVEF. L'edificio ospita anche un servizio mensa e alcune ampie aule studio. Infine l'edificio è sede di quattro Dipartimenti dell'ateneo dai quali proviene la quasi totalità dei docenti di Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali che quindi sono facilmente raggiungibili dagli studenti. Il corso MQVEF si avvale anche della piattaforma informatica di ateneo per la didattica a distanza "Moodle" (e-learning); nel corso degli ultimi anni, gran parte dei docenti ha inserito sulla piattaforma del materiale didattico di varia natura: lucidi delle lezioni, appunti del corso e materiale integrativo in genere. L'inserimento del materiale didattico su Moodle è stato continuamente richiesto e monitorato dal gruppo per l'Analisi della Qualità del CdS.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli **Obiettivi da perseguire sono 1., 2. e 3. menzionati nella sezione 5-b** di seguito. Sintetizzano – tramite gli indicatori menzionati – le priorità ritenute centrali per l'evoluzione del CdS, ovvero: aumento della capacità di attrazione in ingresso, preservazione della qualità dell'offerta formativa, efficacia del processo di apprendimento e validità della formazione offerta in termini di sbocchi e precorsi post-laurea.

Riguardo ai temi specifici della sezione 3, le **Azioni** volte al raggiungimento di questi obiettivi sono:

- **A.1 Revisione offerta formativa** VEDI SEZIONE 1-c.
- **A.5 Monitoraggio del popolamento di contenuti nella piattaforma di e-learning:** l'azione includerà sia il monitoraggio delle risorse presenti e predisposte dai docenti sulla piattaforma e-learning di Ateneo sia il monitoraggio della loro adeguatezza e effettiva fruizione da parte degli studenti.
Risorse e modalità di svolgimento. l'azione prevede di fornire cifre ed evoluzione relative agli insegnamenti che hanno inserito materiale nella piattaforma. Queste informazioni verranno incluse nei documenti del CdS. Inoltre, verranno attivate iniziative per sollecitare la copertura completa degli insegnamenti del CdS attivi sulla piattaforma e con contenuti in essa inseriti. Il monitoraggio dell'inclusione verrà effettuato da un componente del Gruppo AQ. Questa azione incorpora anche le osservazioni e le richieste già contenute nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (sottocommissione per il CdS MQDA del 20 dicembre 2017, sez. B), in cui si auspicava il caricamento, da parte dei docenti, del materiale didattico in anticipo rispetto al corso, allo scopo di favorire una più efficace interazione tra docenti-studenti durante le lezioni nonché di facilitare gli studenti-lavoratori nella programmazione del ricevimento qualora siano necessari chiarimenti sul materiale pubblicato.
Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata ad un componente del Gruppo AQ (pro tempore Prof. Giuseppe De Marco).
Indicatori e risultati attesi. impatto primario sull'indicatore IC17 – come per l'azione A.4
- **A.8 Valutazione infrastrutture/supporti software:** Nella disponibilità delle infrastrutture, occorre monitorare anche la disponibilità, per gli studenti, di supporti software di vario tipo; tra questi vari software professionali matematici e statistici, e vari database, disponibili con accesso presso la rete di Ateneo.
Risorse e modalità di svolgimento. Un componente dell'AQ, coadiuvato dal Prof. Paolo Zanetti, provvederà a effettuare una ricognizione sulla disponibilità del software sopra menzionato e a sondare presso gli studenti e i docenti del CdS l'adeguatezza di tale dotazione e a raccogliere eventuali altre esigenze o suggerimenti manifestate da docenti e studenti. I risultati di questo monitoraggio e valutazione andranno riportati nei successivi Rapporti interni dell'AQ e discussi in sede di consiglio di CdS. Nell'ambito di questa azione va anche contemplato l'aggiornamento continuo della pagina facebook del CdS. In particolare, le segnalazioni provenienti dagli studenti (sia individualmente, sia tramite rappresentante, sia quelle incluse nell'ultima Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 12 dicembre 2019) e riguardanti richieste di inserimento di materiali o informazioni sulla pagina facebook verranno valutate e eventualmente soddisfatte dal coordinatore del CdS.
Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata a un componente del Gruppo AQ.
Indicatori e risultati attesi. impatto primario sull'indicatore IC17 – come per l'azione A.4.

Per le varie azioni è previsto il coinvolgimento dei docenti del CdS, nelle seguenti modalità generali: Il *Responsabile* dell'Azione individua uno o più docenti del CdS a cui viene richiesto supporto nell'implementazione dell'azione stessa, secondo le modalità generali di attuazione menzionate nella descrizione sopra riportata. Il Responsabile dell'azione indicherà, in sede di Rapporto Annuale dell'AQ, i docenti a cui è stato richiesto supporto, i riscontri ottenuti e il contributo dei docenti medesimi nell'implementazione dell'azione medesima.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dall'ultimo Riesame Ciclico, in merito al monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti, i docenti del CdS (in occasione dei consigli) e i componenti del Gruppo AQ hanno operato costantemente al fine di raccogliere informazioni relative all'evoluzione del percorso degli studenti del CdS. La ristretta numerosità del CdS stesso, unita ai rapporti continuativi e all'impegno profuso dalla maggior parte del corpo docente, hanno fatto in modo che le singole criticità e problematiche potessero essere registrate e affrontate in modo generalmente tempestivo ed efficace. L'evoluzione dettagliata dell'opera di monitoraggio del percorso degli studenti è testimoniata dai Verbali delle riunioni del Consiglio del CdS e del Gruppo AQ, unitamente ai Rapporti Annuali del Gruppo AQ presentati al CdS e discussi alla fine dell'anno solare. I Verbali e i Rapporti sono disponibili (in unico.pdf) nella sezione D – Quadro D.2 della Scheda SUA-CDS dell'anno 2017-2018 (aggiornati al 9 giugno 2017).

Sono inoltre da segnalare alcuni rilevanti mutamenti intervenuti nel periodo in esame, di interesse ai fini del monitoraggio del percorso formativo:

- Si è provveduto alla stesura, su indicazione dell'Ateneo, di un **Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA)**, che includesse un'analisi dettagliata dell'evoluzione degli indicatori del CdS a fronte degli obiettivi posti dal Piano di Ateneo, unitamente ad un esame complessivo dello stato delle azioni di monitoraggio e assicurazione della qualità intraprese, comprensivo delle proposte e delle possibili direzioni di revisione ed adeguamento dell'offerta formativa. Il DARPA è stato consegnato agli organi competenti il 19 dicembre 2018, ed un suo aggiornamento, relativo alla parte di analisi degli indicatori, è stato consegnato il 14 ottobre 2019.
- Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha provveduto a una revisione nella presentazione dei questionari OPIS agli studenti, in modo da fornire delle indicazioni di sintesi più efficaci ai fini della valutazione degli insegnamenti e dei raffronti interni con le equivalenti strutture a livello di Dipartimento e Ateneo. Nello specifico, a ciascuna delle 11 domande del questionario incluse nella scheda individuale (4 per la sezione INSEGNAMENTO, 5 per quella DOCENZA e una per l'interesse generale riguardo all'insegnamento) si è assegnato un valore numerico alle possibili risposte secondo il seguente schema:

"Decisamente no"= - 3; "Più no che sì"= - 1; "Più sì che no"= +1; "Decisamente sì"= +3

Si è quindi provveduto a calcolare per ogni domanda di ciascun insegnamento a calcolare la media aritmetica dei valori-risposta ottenuti. Per ogni insegnamento si è quindi calcolata la media aritmetica dei punteggi ottenuti nelle sezioni INSEGNAMENTO e DOCENZA. Da queste medie, si è poi potuto procedere al calcolo delle medie (aritmetiche) delle stesse sezioni INSEGNAMENTO e DOCENZA per l'intero CdS

- Si è provveduto, nell'ambito del CdS, a un continuo monitoraggio dell'erogazione della didattica, al fine di intervenire quanto possibile in modo tempestivo a fronte di difficoltà specifiche segnalate dagli studenti. Ad esempio, si è provveduto a modificare, per il 2018-19, la modalità di erogazione dell'insegnamento di Gestione del rischio finanziario e assicurativo. Nel 2017-18, l'insegnamento era diviso in due moduli tenuti da docenti distinti. Il primo modulo, erogato nel I semestre, prevedeva argomenti teorici, mentre il secondo (nel II semestre) applicazioni centrate sull'uso del software R. Questo linguaggio di programmazione era anche utilizzato da altri insegnamenti del II semestre, e diversi studenti, provenienti da lauree triennali L-33 e L-18, hanno incontrato difficoltà dovute alla mancanza di nozioni di base di R. Si è quindi provveduto nel 2018-19 a anticipare alcune lezioni del docente del II modulo al primo semestre in modo da fornire agli studenti delle nozioni introduttive di R.
- Si è provveduto a individuare una copertura didattica per l'insegnamento di Tecniche attuariali per le assicurazioni, che è stato affidato tramite contratto a un docente esterno in possesso di elevate qualifiche e di un brillante curriculum nelle materie specifiche previste dall'insegnamento.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In merito al monitoraggio dei percorsi di studio degli studenti, i docenti del CdS, in occasione dei consigli, e i componenti del Gruppo AQ hanno operato costantemente nel corso del periodo d'indagine al fine di raccogliere informazioni relative all'evoluzione del percorso degli studenti del CdS. La ristretta numerosità del CdS stesso, unita ai rapporti continuativi e all'impegno profuso dalla maggior parte del corpo docente, hanno fatto in modo che le singole criticità e problematiche potessero essere registrate e affrontate in modo generalmente tempestivo ed efficace. L'evoluzione dettagliata dell'opera di monitoraggio del percorso degli studenti è testimoniata dai Verbali delle riunioni del Consiglio del CdS e del Gruppo AQ, unitamente ai Rapporti Annuali del Gruppo AQ presentati al CdS e discussi alla fine dell'anno solare. I Verbali e i Rapporti sono disponibili (in unico.pdf) nella sezione D – Quadro D.2 della Scheda SUA-CDS dell'anno 2017-2018 (aggiornati al 9 giugno 2017).

L'evoluzione del percorso formativo degli studenti nel triennio in esame può essere sintetizzato da quattro indicatori particolarmente pertinenti, ai fini della valutazione degli effetti dell'offerta formativa MQV-ef varata nel 2017-18: sono IC01, IC01, IC16 e IC24. L'andamento dei quattro indicatori è riportato di seguito, con i dati forniti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, fino all'ultima annualità disponibile:

	a.a. 2015-16	a.a. 2016-17	a.a. 2017-18	a.a. 2018-19
IC01 –Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	48,3%	76,7%	83,3%	----

IC02 –Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	80%	88,9%	75%	85,7%
IC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	25%	64,3%	71,4%	----
IC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	0%	11,8%	16,7%	0%

Gli indicatori **IC01** e **IC16** consentono di valutare l'evoluzione della regolarità del percorso di studio degli studenti, nella frequenza delle lezioni e nel sostenimento delle prove d'esame "in corso". L'indicatore IC01 misura il numero complessivo di studenti regolari (secondo la definizione per il costo standard) che transitano da un anno al successivo con almeno 40 CFU conseguiti. Esso mostra un andamento sostanzialmente favorevole, soprattutto tenendo conto che nel triennio passato 2013-15 aveva registrato un trend negativo. E' da notare che in base a questa misura la "produttività" degli iscritti si situa al di sopra della media nazionale in modo marcato. Questo andamento testimonia un processo di recupero della produttività degli studenti a seguito della prima revisione dell'offerta formativa nel 2014-15, che mostra una conferma positiva anche nel 2017-18, primo anno dell'offerta formativa MQV-ef. Un commento analogo può essere avanzato per l'indicatore IC16, che per costruzione è più selettivo e misura solo la percentuale di iscrizioni al secondo anno di corso dal primo di corso con almeno 40 CFU (studenti in corso). Il recupero di produttività degli studenti a seguito dell'offerta formativa varata nel 2014-14 appare caratterizzato da dei ritardi maggiori, mentre i primi dati relativi all'offerta formativa rinnovata nel 2017-18 segnalano una significativa inversione di tendenza, mostrando negli ultimi due anni un miglioramento apprezzabile anche nel confronto con il valore nazionale.

Gli indicatori **IC02** e **IC24** mostrano invece la regolarità delle carriere in chiave di conclusione del percorso formativo. L'IC02 presenta un andamento favorevole: si riscontra un forte trend positivo, che si attenua lievemente negli ultimi anni oggetto d'analisi. In ogni caso, l'indicatore passa da un iniziale scostamento negativo rispetto alla media nazionale ad un valore positivo significativamente superiore. Gli abbandoni, misurati dall'IC24, sono caratterizzati da un andamento più discontinuo: si registra un balzo accentuato negli anni 2016 e 2016. Rispetto alla media nazionale, gli scarti sono ampiamente favorevoli al Corso di laurea, con l'eccezione appunto del 2016 e del 2017, in cui lo scarto positivo – pur se contenuto – segnala un peggioramento rispetto al quadro nazionale. Va osservato che l'evoluzione sfavorevole dell'indicatore, in particolare nel 2017, è in parte condizionata dall'andamento – invece favorevole – del denominatore: l'anno 2017 e soprattutto il 2016 infatti coprono una coorte più numerosa di quella degli anni precedenti, e una popolazione più numerosa del Corso di laurea può comportare un maggior rischio di possibili abbandoni. Inoltre, il consolidarsi della nuova offerta formativa varata nel 2017-18 ha consentito di riportare a 0 il valore degli abbandoni nel 2018, ripristinando la comparazione favorevole riguardo sia alle medie di area geografica che nazionali.

Nel corso di questi ultimi tre anni il CdS ha avviato un'attività costante di adeguamento e aggiornamento dei contenuti dei vari insegnamenti. Ciò è stato fatto per venire incontro ad alcune richieste culturali e organizzative degli studenti e per implementare in modo ottimale gli obiettivi della nuova offerta formativa MQV-ef. In particolare, i programmi degli insegnamenti di area matematica sono stati progressivamente indirizzati verso i contenuti dell'esame di stato di attuario; la nuova offerta formativa 2017/18 risulta pertanto fortemente caratterizzata dalla presenza di insegnamenti legati alla finanza quantitativa avanzata e alle scienze attuariali, con l'ambizione di raggiungere diversi obiettivi tra cui fornire solide basi per la preparazione all'esame di attuario, e per proseguire gli studi con un dottorato di ricerca nell'ambito della finanza matematica e computazionale. Le interazioni con le PI nell'ambito degli incontri del Comitato di Indirizzo, come descritto nella sezione 1, hanno fornito un valido contributo alla valutazione dello stato di aggiornamento e adeguatezza delle materie coperte dagli insegnamenti, consentendo di meglio sagomare l'offerta formativa verso la formazione della figura di Risk Manager senior.

Al fine del monitoraggio del corso di laurea, grande attenzione è stata rivolta alle opinioni degli studenti rilevate dall'ufficio del Nucleo di Valutazione e al rapporto della Commissione paritetica docenti-studenti.

1) Rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS).

Le opinioni degli studenti iscritti al corso di laurea in MQV-ef e in MQDA fornite dall'Ufficio Nucleo di Valutazione, Statistiche e Supporto Attività di Programmazione Strategica di Ateneo, sono state continuamente analizzate dal CdS e dal GdRAQ (si ricorda che rientra nel triennio in esame anche l'ultima annualità di MQDA: il II anno di corso nel 2017-18). Tendenzialmente, i dati mostrano un sostanziale gradimento degli studenti per gli argomenti degli insegnamenti, per l'attività dei docenti nel complesso e per la struttura del corso in genere. Utilizzando la nuova metodologia per le OPIS, descritta nella sezione 4-a, i risultati complessivi per gli anni accademici 2017-18 e 2018-19 sono descritti dalla seguente tabella:

	A.A. 2017-18 (mqda II anno)			A.A. 2017-18 (mqv-ef I anno)			A.A. 2018-19 (mqv-ef)		
	media CdS	media Dipart.	media Ateneo	media CdS	media Dipart.	media Ateneo	media CdS	media Dipart.	media Ateneo
Insegnamento 1	1,54	1,15	1,05	0,87	1,15	1,05	1,23	0,94	1,1
Insegnamento 2	1,66	1,46	1,32	1,7	1,46	1,32	1,73	1,39	1,4
Insegnamento 3	1,87	1,49	1,44	1,55	1,49	1,44	1,8	1,39	1,48

Insegnamento 4	1,87	1,71	1,62	1,51	1,71	1,62	1,92	1,71	1,71
MEDIA inseg.	1,74	1,45	1,36	1,41	1,45	1,36	1,67	1,36	1,42
Docenza 5	2,41	2,15	1,97	1,24	2,15	1,97	2,03	2,02	2,02
Docenza 6	2	1,76	1,75	1,41	1,76	1,75	1,93	1,6	1,77
Docenza 7	2,02	1,81	1,79	1,39	1,81	1,79	1,97	1,62	1,8
Docenza 8	2,06	1,53	1,52	1,39	1,53	1,52	1,84	1,4	1,54
Docenza 9	2,06	1,93	1,86	1,21	1,93	1,86	2,08	1,8	1,88
Docenza 10	2,26	1,87	1,79	1,23	1,87	1,79	2,12	1,88	1,87
MEDIA docen.	2,14	1,84	1,78	1,98	1,84	1,78	2	1,73	1,82
Interesse 11	2,09	1,69	1,78	1,7	1,69	1,63	1,93	1,65	1,67

Per l'a.a. 2017-18 si considerano dunque le rilevazioni distinte per MQDA e MQV-ef, rispettivamente al II e I anno di corso. Riguardo ai risultati finali, l'ultimo anno di MQDA ha fatto registrare un risultato assai soddisfacente: per la sezione INSEGNAMENTO la media di CdS è stata di 1,74 (quelle Dipartimento DISEG e ateneo erano rispettivamente di 1,45 e 1,36). Riguardo alla sezione DOCENZA la media di CdS è stata di 2,14 (quelle DISEG e ateneo erano invece 1,84 e 1,78). Nel valutare questo risultato è però necessario segnalare che si tratta di soli insegnamenti del secondo anno, che raccolgono quindi opinioni di studenti ormai ben inseriti nel CdS e in qualche maniera più "fidelizzati". Riguardo al primo anno di MQV-ef invece, la media di CdS per la sezione INSEGNAMENTO è stata di 1,41 e quella della sezione DOCENZA di 1,98. Dunque il confronto con i valori del DISEG e dell'ateneo è nel complesso abbastanza favorevole anche a MQV-ef, sebbene con qualche possibile difficoltà – pur limitata – riguardo alla sezione INSEGNAMENTO. Anche in questo caso va segnalato che si tratta di un risultato parziale, relativo al solo primo anno e per di più di un programma di studio innovato; in particolare, l'elemento principale all'origine del calo nelle valutazioni è in buona parte da ricondursi alle difficoltà degli studenti della prima coorte MQV-ef nell'applicazione del linguaggio di programmazione R nell'insegnamento di Modelli matematici per i mercati finanziari. Ciò poiché questa coorte di studenti proveniva ancora da lauree L-33 e L-18, in cui sono assenti nozioni di questo software.

L'a.a. 2018-19 registra invece le OPIS per il solo MQV-ef, che ora può comprendere entrambi gli anni di corso. Il risultato è nel complesso soddisfacente: per la sezione INSEGNAMENTO la media di CdS è stata di 1,69 (quelle DISEG e ateneo erano rispettivamente di 1,36 e 1,42). Riguardo alla sezione DOCENZA la media di CdS è stata di 2 (quelle DISEG e ateneo erano invece 1,73 e 1,82). La domanda n.11 ("E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") ha fatto registrare una media di 1,93 (a fronte di 1,65 e 1,67 per, rispettivamente il DISEG e l'ateneo).

E' da osservare come dopo un inizio parzialmente al disotto delle passate performance di MQDA, la nuova offerta formativa di MQV-ef a regime nel 2018-19 faccia segnare un sostanziale recupero in termini di apprezzamento da parte degli studenti. Ciò è chiaramente parte di un processo di "apprendimento" e adattamento sia da parte dei docenti che degli studenti.

A testimonianza di ciò, si possono menzionare alcune delle azioni di miglioramento della qualità intraprese nel corso dei due anni (e dettagliate nei Rapporti AQ e nei Verbali del CdS caricati nella scheda SUA), come ad esempio:

- una differente ripartizione delle lezioni dell'insegnamento di Gestione del rischio finanziario e assicurativo, che si compone di due moduli distinti, uno per semestre: si è provveduto a anticipare alcune lezioni del docente del II modulo al primo semestre in modo da fornire agli studenti delle nozioni introduttive di R;
- il Coordinatore prof. Marchetti ha provveduto con l'aiuto dei docenti del CdS a svolgere alcuni seminari di orientamento agli studenti iscritti al primo anno di MQV-ef per meglio evidenziare le specificità e le potenzialità dei due curricula

Non si sono registrate criticità particolari relative a specifici insegnamenti nel 2017-18 per le due offerte formative, mentre per il secondo anno di MQV-ef sono state messe in evidenza dalle OPIS delle problematiche relative a due insegnamenti: Simulazione di piano strategici e di Tecniche attuariali per le assicurazioni, che registrano entrambi valori medi molto bassi e va osservato che senza questi due insegnamenti la media del CdS sarebbe assai più elevata. All'origine di questa difficoltà, per l'insegnamento di Tecniche attuariali per le assicurazioni, è stata presa dai docenti di area, con la partecipazione del coordinatore, l'iniziativa di modificare l'assetto della docenza. Per l'anno accademico 2019-20, l'insegnamento verrà diviso in due moduli, uno da 3 CFU e uno da 6 CFU, in modo da assegnare il contratto di docenza garantendo una maggiore continuità ed efficacia delle lezioni. In quest'ottica si può anche inquadrare la scelta di ridurre i CFU assegnati a questo insegnamento da 9 a 6 nella proposta di nuova offerta formativa per il 2020-21: dato che l'insegnamento prevedibilmente continuerà ad essere assegnato a contratto a un docente esterno all'ateneo, ciò dovrebbe agevolare lo svolgimento delle lezioni e la fruizione da parte degli studenti.

Riguardo all'insegnamento di Simulazione di piani strategici, i questionari compilati fanno emergere una difficoltà nel rapporto tra gli studenti e il docente durante le lezioni svolte in questo anno accademico. Si raccomanda dunque di appurare e approfondire la natura di queste difficoltà.

2) Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Un ulteriore strumento di monitoraggio del corso è costituito dalla commissione paritetica. Di seguito si commentano alcune richieste e suggerimenti per risolvere criticità del CdS, emerse nel corso dei lavori della Commissione Paritetica e riportate nell'ultima Relazione della Commissione stessa (12 dicembre 2019), segnatamente:

- a) L'auspicio di attivare precorsi con test finali (in sostituzione degli esami attualmente previsti per integrare i CFU mancanti all'accesso alla magistrale LM-83) in specifiche materie: matematica generale, matematica finanziaria, statistica applicata, software R.
- b) La proposta di organizzare, in collaborazione con il DISEG, iniziative volte ad offrire un feedback agli studenti in merito alle azioni intraprese in seguito alle loro segnalazioni; la restituzione di queste informazioni, ovvero la dimostrazione dell'utilità della loro rilevazione, rappresenta un importante incentivo per una consapevole compilazione dei questionari.
- c) La sottocommissione prende atto di questa richiesta e propone al Coordinatore del CdS di sollecitare i docenti in tal senso al fine di favorire una più efficace interazione tra docenti-studenti durante le lezioni nonché di facilitare gli studenti-lavoratori nella programmazione del ricevimento con i loro docenti qualora siano necessari chiarimenti sul materiale pubblicato.

- d) Proseguire nel monitoraggio, da parte dei docenti, dell'utilizzo della piattaforma e-learning che rappresenta un valido strumento per ridurre il tasso di abbandono.
- e) La richiesta, da parte degli studenti, di potere disporre di aule con destinazione esclusiva affinché possano riunirsi in gruppo per svolgere i progetti assegnati dai docenti.
- f) Viene segnalata la difficoltà che gli studenti hanno a visualizzare facilmente e con speditezza il proprio piano di studio contenente i collegamenti alle pagine ESSE3 degli insegnamenti e del docente titolare, poiché tra le pagine web dell'Ateneo rivolte alle informazioni didattiche per gli studenti di MQV-ef non c'è coordinamento e collegamento in quanto ciascuna presenta informazioni parziali sul corso di laurea, sui piani di studio e sui contenuti degli insegnamenti. In particolare non c'è collegamento dalle pagine di Ateneo e della scuola alle pagine ESSE3 degli insegnamenti contenenti le informazioni elaborate sulla base degli indicatori di Dublino.

Ulteriori proposte e segnalazioni menzionate nella Relazione della Commissione paritetica sono le seguenti:

- Sensibilizzare i docenti a un utilizzo più esteso della piattaforma di e-learning per rendere disponibile materiale didattico, slide e anche simulazioni di esercitazioni. Fornire cifre ed evoluzioni relative agli insegnamenti che hanno inserito materiale nella piattaforma;
- Risolvere le problematiche relative al funzionamento della piattaforma Esse3, avendo riscontrato diverse disfunzioni della stessa sia in merito alle funzionalità amministrative di base (ad es. inserimento ISEE) che in merito alle funzioni didattiche (accessibilità ai programmi e prenotazioni esami).
- Proseguire e intensificare le attività di orientamento al fine di incrementare il numero degli immatricolati, considerato che uno dei punti di criticità è la scarsa consistenza numerica dei nuovi iscritti.
- Proseguire nell'azione già intrapresa di intensificazione e potenziamento delle consultazioni con le Parti interessate al fine di favorire ulteriormente gli sbocchi lavorativi dei laureati, considerato che l'indicatore inerente l'occupabilità degli studenti richiede particolare attenzione.

Le criticità menzionate dalla Relazione della Commissione Paritetica vengono affrontate in modo integrato nell'ambito dello spettro di azioni definito nella sezione 5-c e dettagliate nelle altre sezioni del presente Rapporto.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli **Obiettivi da perseguire sono quelli menzionati nella sezione 5-b** di seguito. Sintetizzano – tramite gli indicatori menzionati – le priorità ritenute centrali per l'evoluzione del CdS, ovvero: aumento della capacità di attrazione in ingresso, preservazione della qualità dell'offerta formativa, efficacia del processo di apprendimento e validità della formazione offerta in termini di sbocchi e precorsi post-laurea.

Riguardo ai temi specifici della sezione 4, le **Azioni** volte al raggiungimento di questi obiettivi sono:

- **A.1 revisione offerta formativa:** VEDI SEZIONE 1-c.
- **A.2 Potenziamento delle consultazioni con le parti interessate (PI):** VEDI SEZIONE 1-c.
- **A.6 Azioni di recupero e assistenza didattica per studenti fuori corso:** VEDI SEZIONE 2-c.
- **A.7 Supporto alle esigenze specifiche degli studenti lavoratori:** VEDI SEZIONE 2-c.
- **A.10 Agevolazione del percorso post-laurea studenti:** Istituire occasioni di incontro con studenti del CdS prossimi alla laurea in cui i docenti del CdS (Gruppo AQ ed altri) illustrano e propongono agli studenti laureandi alcune possibili opportunità di formazione post laurea (come master, dottorati di ricerca, stage presso enti di formazione qualificati).
Risorse e modalità di svolgimento. Questa attività può utilmente essere attuata in una forma simile agli incontri di orientamento menzionati nella azione A.3, con la partecipazione in questo caso degli studenti del CdS prossimi alla laurea o comunque iscritti al secondo anno di corso. L'incontro può tenersi nel corso del secondo semestre, ogni anno accademico. Il primo incontro potrebbe avere luogo nel secondo semestre dell'a.a. 2020-2021, qualora fossero disponibili informazioni utili o nuove; comunque verrà attivato con regolarità non dopo il secondo semestre dell'a.a. 2018-2019. È prevista la partecipazione del coordinatore e di uno o più docenti del CdS che illustreranno brevemente le opportunità sopra menzionate. Il coordinatore si attiverà al fine di sondare la disponibilità dei docenti a partecipare e di pubblicizzare l'iniziativa sulla pagina facebook del CdS.
Responsabilità. La responsabilità di questa azione è assegnata al coordinatore del CdS.
- Indicatori e risultati attesi. come per l'azione A.2.

Per le varie azioni è previsto il coinvolgimento dei docenti del CdS, nelle seguenti modalità generali: Il *Responsabile* dell'Azione individua uno o più docenti del CdS a cui viene richiesto supporto nell'implementazione dell'azione stessa, secondo le modalità generali di attuazione menzionate nella descrizione sopra riportata. Il Responsabile dell'azione indicherà, in sede di Rapporto Annuale dell'AQ, i docenti a cui è stato richiesto supporto, i riscontri ottenuti e il contributo dei docenti medesimi nell'implementazione dell'azione medesima.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come ricordato, il presente Rapporto di Riesame ciclico copre gli anni accademici 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020 (scorcio) ed è il secondo rapporto di riesame ciclico per il corso di studio in MQV-ef.
I principali mutamenti intercorsi nella vita del CdS sono ampiamente riassunti nelle sezioni precedenti. Si prosegue quindi in modo diretto alla descrizione dell'evoluzione dei principali indicatori quantitativi del CdS nella sezione successiva.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati relativi agli Indicatori menzionati di seguito sono inclusi nel DARPA di MQVef ottobre 2019.

L'evoluzione degli indicatori nella Scheda per il Corso di Studio in Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali (MQDA) presenta un quadro articolato e complesso. Va segnalato che non sono presenti indicatori di Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione): riguardo a questi indicatori si farà riferimento a quanto contenuto nelle Schede SUA-CDS del corso di studio nella sezione C.

Volendo effettuare una prima valutazione sintetica del triennio coperto dagli indicatori, si può dire che il corso in Metodi Quantitativi per le Decisioni Aziendali non ha sfigurato in modo particolare rispetto ai risultati dei CdS LM-83 dell'area geografica, e che ha mostrato nel complesso un andamento abbastanza buono in confronto con quello dei CdS LM-83 soprattutto a livello regionale. Emergono comunque alcuni punti specifici su cui focalizzare l'attenzione, che verranno meglio discussi nella parte finale sintetica di questi commenti.

NOTA: vengono anche riportati i valori degli ultimi due anni stimati sulla base di una regressione effettuata sugli anni precedenti (ulteriori informazioni di dettaglio sugli indicatori possono essere recuperate dal DARPA 2019).

Commento degli indicatori per sezione:

I) Indicatori di consistenza numerica (iC00a, iC00b, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f)

E' sufficiente, ai fini della nostra analisi, focalizzarsi sugli indicatori iC00a e iC00d (nuovi iscritti e iscritti totali). All'inizio del triennio si osserva un moderato calo delle iscrizioni al primo anno. I numeri complessivi restano significativamente al di sotto di quelli tipici o medi dei Corsi di Laurea di classe LM 83 a livello nazionale e danno una dimensione del Corso di Laurea pari a circa la metà di quella media nazionale.

Indicatore iC00a

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Corso di laurea	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	2013	10,00	20,00	28,50	-10,00	-18,50
		2014	17,00	19,50	32,78	-2,50	-15,78
		2015	13,00	16,50	30,10	-3,50	-17,10
		2016	17,00	17,00	32,30	0,00	-15,30
		2017	15,00	23,5	35,8	-8,5	-20,8
		2018	14,00	18	35,4	-4	-21,4
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	17,00	16,333			
		2017	15,00	17,833			

Indicatore iC00d

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Corso di laurea	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza a valore nazionale
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2013	8,00	17,75	24,60	-9,75	-16,60
		2014	17,00	16,50	28,56	0,50	-11,56
		2015	12,00	14,75	26,80	-2,75	-14,80
		2016	14,00	15,25	28,30	-1,25	-14,30
		2017	14,00	20,8	31,9	-6,8	-17,9
		2018	14,00	17,5	33,7	-3,5	-19,7
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	14,00	16,333			
		2017	14,00	18,333			

II) Gruppo A (iC01, iC02, iC04, iC05, iC07, iC07bis, iC07ter iC08, iC09)
Indicatore iC01 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	71,43%	59,85%	53,79%	11,58%	17,64%
		2014	46,15%	44,44%	52,62%	1,71%	-6,47%
		2015	48,28%	44,70%	54,96%	3,58%	-6,69%
		2016	76,67%	60,94%	59,50%	15,73%	17,17%
		2017	83,30%	59,70%	58,60%	23,60%	24,70%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	76,67%	32,1%			
		2017	83,30%	20,6%			

L'andamento dell'indicatore mostra un'evoluzione particolarmente favorevole: da un trend fortemente negativo relativo agli anni 2013-2015, si è registrata un'inversione sostanziale, che ha portato la produttività degli iscritti al di sopra del +10% rispetto alla media nazionale.

Indicatore iC02 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

--

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	57,14%	47,83%	61,08%	9,32%	-3,93%
		2014	71,43%	55,00%	59,33%	16,43%	12,10%
		2015	80,00%	58,49%	59,68%	21,51%	20,32%
		2016	88,89%	66,67%	60,54%	22,22%	28,35%
		2017	75,00%	47,70%	56,60%	27,30%	18,40%
		2018	85,70%	55,80%	59,80%	29,90%	25,90%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	88,89%	92,4%			
	2017	75,00%	103,8%				

L'andamento dell'indicatore mostra un'evoluzione favorevole, analoga a quella del precedente (iC01): si riscontra un forte trend positivo, che si attenua lievemente negli ultimi anni oggetto d'analisi (il 2016). In ogni caso, l'indicatore passa da un iniziale scostamento negativo rispetto alla media nazionale ad un valore positivo significativamente superiore al +10% in costante crescita.

Indicatore iC04 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	2013	0,00%	10,00%	32,28%	-10,00%	-32,28%
		2014	11,76%	15,38%	28,14%	-3,62%	-16,37%
		2015	7,69%	10,61%	26,91%	-2,91%	-19,22%
		2016	11,76%	11,76%	35,91%	0,00%	-24,15%
		2017	6,70%	12,80%	27,70%	-6,10%	-21,00%
		2018	0,00%	4,20%	31,40%	-4,20%	-31,40%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	11,76%	14,2%			
	2017	6,70%	18,0%				

L'indicatore mostra un percorso oscillante nel corso di tutti gli anni d'indagine; è da notare che il trend positivo inaugurato nei primi tre anni dal 2013 al 2015, si inverte nei restanti tre anni. Va segnalata in questo caso una debolezza del corso di laurea particolarmente sentita rispetto al quadro medio nazionale (meno intensa rispetto a quello di area). Seppur in crescita significativa nel corso degli ultimi due anni, l'indicatore registra una differenza marcata rispetto al valore nazionale che si acuisce in questi ultimi due anni. Si segnala quindi la necessità di potenziare la capacità di attrazione "esterna" (verso altri atenei) del Corso di laurea.

Indicatore iC05 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

--	--	--	--	--	--	--	--

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2013	1,40	2,44	4,31	-1,04	-2,91
		2014	1,18	2,78	4,69	-1,60	-3,50
		2015	1,93	2,59	5,11	-0,65	-3,18
		2016	2,31	2,72	5,46	-0,42	-3,16
		2017	4,3	3,8	6,2	0,50	-1,90
		2018	1,8	3,1	5,6	-1,30	-3,80
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	2,31	2,038			
		2017	4,3	2,305			

L'indicatore si mostra sostanzialmente stabile nel tempo, con lievi oscillazioni e un picco in corrispondenza dell'entrata in vigore della nuova offerta formativa 2017-18. L'indicatore è da leggersi come inversamente legato all'aspetto qualitativo indagato, e quindi si registra negli anni 2016 e 2017 un peggioramento, che viene comunque recuperato nel 2018. Inoltre l'indicatore mostra una performance moderatamente positiva rispetto al quadro nazionale e di area nell'insieme degli anni d'indagine.

Indicatore iC07 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	71,43%	72,97%	80,95%	-1,54%	-9,52%
		2016	71,43%	81,08%	85,44%	-9,65%	-14,01%
		2017	75,00%	80,00%	91,00%	-5,00%	-16,00%
		2018	80,00%	78,90%	88,30%	1,10%	-8,30%

Indicatore iC07BIS gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	71,43%	72,97%	80,49%	-1,54%	-9,06%
		2016	71,43%	81,08%	83,33%	-9,65%	-11,90%
		2017	75,00%	80,00%	90,11%	-5,00%	-15,11%
		2018	80,00%	78,90%	87,30%	1,10%	-7,30%

Indicatore iC07TER gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	71,43%	81,82%	84,62%	-10,39%	-13,19%
		2016	71,43%	81,08%	83,33%	-9,65%	-11,90%
		2017	75,00%	85,71%	93,18%	-10,71%	-18,18%
		2018	80,00%	81,10%	88,10%	-1,10%	-8,10%

Gli indicatori di questo gruppo (omogenei quanto a valori per il Corso di laurea) mostrano un trend positivo, che prosegue fino al 2018. Fino al 2017, i valori sono generalmente al di sotto della media nazionale e di quella di area geografica, con in particolare l'iC07TER al di sotto del -10% con i valori nazionali. Il 2018 segna un quadro di generale miglioramento per tutti questi indicatori.

Indicatore iC08 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	100,00%	90,00%	94,12%	10,00%	5,88%
		2014	85,71%	90,91%	93,33%	-5,19%	-7,62%
		2015	83,33%	88,68%	92,92%	-5,35%	-9,59%
		2016	83,33%	92,00%	94,83%	-8,67%	-11,49%
		2017	100,00%	92,31%	94,92%	7,69%	5,08%
		2018	80,00%	86,20%	91,80%	-6,20%	-11,80%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	71,43%	73,0%			
		2017	75,00%	64,7%			

Il trend dell'indicatore mostra un andamento negativo per i primi quattro anni d'indagine, periodo nel quale si mantiene quasi sempre al di sotto della media nazionale, con un piccolo negativo (differenza minore del -10%) nel 2016. La revisione dell'offerta formativa effettuata nel corso di quell'anno, che ha portato alla definizione di un rinnovato piano di studio per il 2017-18, mostra però significativi effetti positivi. Nei due anni successivi, la qualità della docenza è stata innalzata e nel 2017 si assiste a un recupero dei livelli iniziali del 2013, riportando l'indicatore al di sopra della media nazionale. È da segnalare l'inversione di tendenza dell'ultimo anno - il 2018 - in cui si registra nuovamente un vistoso calo dell'indicatore. Con l'inizio del secondo anno di corso dell'offerta formativa rivista nel 2017-18 è divenuta effettiva la suddivisione del percorso formativo in due curricula, di cui uno (quello in Analisi quantitative di efficienza, rischio e sostenibilità) può presentare un maggior numero di docenti non caratterizzanti. Queste osservazioni si aggiungono a quelle avanzate nelle precedenti sezioni in merito alle conseguenze - non particolarmente negative - di una soppressione del curriculum in sede di revisione/riprogettazione.

Indicatore iC09 gruppo A Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	1,05	0,73	0,87	0,32	0,18
		2014	0,83	0,71	0,82	0,12	0,01
		2015	0,88	0,72	0,82	0,16	0,06
		2016	0,96	0,76	0,85	0,20	0,11
		2017	1,03	0,74	0,84	0,29	0,19
		2018	1,00	0,8	0,9	0,30	0,20

	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)
		2016	0,96	0,746
		2017	1,03	0,660

La qualità della ricerca del corpo docente è stata tradizionalmente uno dei punti di forza del corso di laurea: valori significativamente superiori a quelli medi nazionali (e ancor di più di quelli dell'area) hanno caratterizzato la docenza in tutti gli anni dell'indagine. Sebbene il trend sia stato moderatamente decrescente nel triennio 2013-2015, la revisione dell'offerta formativa conclusasi con il varo del nuovo piano di studi 2017-18 ha contribuito a innalzare il valore dell'indicatore, riportando lo scarto positivo con la media nazionale vicino ai valori molto elevati del 2013. È stata dunque attuata una marcata inversione di tendenza negli ultimi tre anni che ha consentito di ripristinare la buona performance, sia assoluta che comparativa, del Corso di Laurea in questo indicatore.

Nel complesso, il quadro presentato da questi indicatori mostra marcate eterogeneità. Un gruppo di quattro indicatori (iC04, iC07, iC07bis, iC07ter) si presenta con valori inferiori del 10% rispetto al valore nazionale nell'anno 2016; questi indicatori mostrano criticità legate all'attrattività esterna del corso di laurea e al percorso post-laurea di lungo termine dei laureati provenienti dal passato; la prima appare la più rilevante per il Corso di laurea, se si considerano gli interventi di revisione dell'offerta formativa effettuati nel 2014-15 e successivamente nel 2017-18. È comunque da evidenziare il parziale recupero degli indicatori iC07 nell'ultimo anno (2018), che mitiga in parte l'urgenza del problema occupabilità/percorso post-laurea. Gli indicatori di qualità del corpo docente mostrano un'evoluzione sostanzialmente favorevole, in particolare tenendo conto del miglioramento dell'iC08 nell'a.a. 2017-18 e la parziale conferma di questo andamento positivo nel 2018-19. Gli altri indicatori sono in buona sostanza positivi, con iC01 e iC02 significativamente al di sopra del 10% rispetto al valore nazionale; l'iC01 mostra un recupero assai rilevante in particolare nell'ultimo anno (2017), mentre l'iC02 si posiziona su un valore nel complesso favorevole nel 2018, anche se al di sotto del trend di crescita e degli intervalli di confidenza. Entrambe questi andamenti della produttività degli studenti possono essere in parte imputati alla revisione dell'offerta formativa effettuata nel 2014-15.

III) Gruppo B (iC10, iC011, iC12)

I valori di questi indicatori – tutti nulli per il Corso di laurea – suggeriscono un commento d'insieme.

Indicatore iC10 Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	2013	0,00%	0,11%	6,34%	-0,11%	-6,34%
		2014	0,00%	1,50%	4,70%	-1,50%	-4,70%
		2015	0,00%	0,07%	1,14%	-0,07%	-1,14%
		2016	0,00%	0,76%	1,23%	-0,76%	-1,23%
		2017	0,00%	3,00%	10,00%	2017	0,00%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	0,00%	0,00%			
		2017	0,00%	0,00%			

Indicatore iC11 Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

--

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2013	0,00%	4,55%	4,90%	-4,55%	-4,90%
		2014	0,00%	0,00%	7,87%	0,00%	-7,87%
		2015	0,00%	0,00%	18,92%	0,00%	-18,92%
		2016	0,00%	2,94%	9,63%	-2,94%	-9,63%
		2017	0,00%	0,0%	5,2%	0%	-5,2%
		2018	0,00%	3,4%	5,5%	-3,4%	-5,5%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	0,00%	0,00%			
		2017	0,0%	0,0%			

Indicatore iC12 Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2013	0,00%	0,00%	1,05%	0,00%	-1,05%
		2014	0,00%	0,00%	1,36%	0,00%	-1,36%
		2015	0,00%	0,00%	1,33%	0,00%	-1,33%
		2016	0,00%	0,00%	0,93%	0,00%	-0,93%
		2017	0,00%	0,00%	1,6%	0,00%	-1,6%
		2018	0,00%	0,00%	2,8%	0,00%	-2,8%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	0,00%	0,00%			
		2017	0,0%	0,0%			

Questi indicatori si presentano come non particolarmente favorevoli per il Corso di laurea, sebbene nessuno si collochi al disotto del 10% rispetto al valore nazionale (solo l'iC11 registra -18,9% nel 2015). Va comunque osservato che la situazione dell'internazionalizzazione è abbastanza omogenea se si considera l'area geografica, e che l'assenza di variazioni nel tempo per il Corso di laurea riguardo a tali indicatori è anche legata alle modalità di registrazione dei CFU conseguiti all'estero da parte degli Uffici di Ateneo. Nel quadro di queste specificità strutturali e territoriali, si ritiene comunque di evidenziare il Gruppo B (internazionalizzazione) come punto di attenzione. I valori nulli registrati nel corso degli anni non consentono di valutare in modo perspicuo la permanenza dei valori di questi indicatori entro i margini di confidenza, ma segnalano comunque una criticità da affrontare.

III) Gruppo E (iC13, iC014, iC15, iC15bis, iC16, 16bis, iC17, iC18, iC19)

Indicatore iC13: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2013	63,13%	65,85%	66,00%	-2,72%	-2,87%
		2014	54,22%	55,68%	68,11%	-1,47%	-13,90%
		2015	62,92%	60,96%	70,13%	1,96%	-7,21%
		2016	73,93%	66,34%	70,13%	7,59%	3,80%
		2017	77,90%	66,20%	72,80%	11,70%	5,10%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	73,93%	59,9%			
		2017	77,90%	59,8%			

L'indicatore mostra un'evoluzione sostanzialmente favorevole in termini assoluti nel corso degli anni d'indagine, evidenziando un trend costante nel triennio 2013-2015 ma con una crescita significativa negli ultimi due anni. L'effetto positivo di questi due ultimi anni si ripercuote in modo significativo nel confronto con il valore nazionale, che consente al Corso di laurea di passare da una serie di (moderati) scarti negativi ad una differenza positiva, anche al disopra del 10% del valore di area geografica per il 2017. I tempi impliciti nel fenomeno misurato dall'indicatore mostrano un effetto positivo, con ritardo temporale, dell'offerta formativa riprogettata nel 2014-15, con un processo di miglioramento della produttività iniziale degli studenti rispetto a quella attesa in base alla calibrazione del carico didattico stabilito dal piano di studio. Il valore dell'ultimo anno di indagine (2017) si colloca in modo favorevole al disopra dell'intervallo di confidenza.

Indicatore iC14: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	2013	100,00%	100,00%	96,75%	0,00%	3,25%
		2014	88,24%	95,45%	96,89%	-7,22%	-8,65%
		2015	100,00%	94,92%	94,03%	5,08%	5,97%
		2016	100,00%	95,08%	96,82%	4,92%	3,18%
		2017	100,00%	97,60%	97,50%	2,40%	2,50%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	100,00%	96,1%			
		2017	100,00%	96,1%			

L'indicatore mostra una considerevole stabilità nel tempo, anche considerando l'ultimo anno di rilevazione (2018). I valori sono favorevoli, anche in comparazione con il quadro nazionale. I numeri limitati degli studenti iscritti al corso di laurea testimoniano una selezione abbastanza forte in termini di preferenze e coerenza della scelta da parte degli stessi studenti.

Indicatore iC15: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	2013	75,00%	91,55%	82,11%	-16,55%	-7,11%
		2014	70,59%	77,27%	85,99%	-6,68%	-15,40%
		2015	91,67%	83,05%	86,57%	8,62%	5,10%
		2016	85,71%	85,25%	84,45%	0,47%	1,26%
		2017	100,00%	85,50%	87,50%	14,50%	12,50%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	85,71%	95,8%			
		2017	100,00%	104,1%			

Indicatore iC15BIS: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	2013	75,00%	91,55%	82,11%	-16,55%	-7,11%
		2014	70,59%	77,27%	85,99%	-6,68%	-15,40%
		2015	91,67%	83,05%	86,57%	8,62%	5,10%
		2016	85,71%	85,25%	84,45%	0,47%	1,26%
		2017	100,00%	85,50%	87,50%	14,50%	12,50%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	85,71%	95,8%			
		2017	100,00%	104,1%			

I due indicatori (con valori identici per il Corso di laurea) mostrano una dinamica a grandi linee coerente con quella espressa dall'indicatore iC13. Nel corso del 2013-2017 i valori sono cresciuti in modo favorevole, soprattutto in comparazione con i valori nazionali. La differenza negativa del -15% registrata nel 2014 lascia il posto a scarti positivi nei due anni successivi, sopra il 10% nel caso del 2017. Anche in questo caso, l'evoluzione favorevole è in parte imputabile – dati i tempi impliciti nel fenomeno esplorato dagli indicatori – all'attuazione dell'offerta formativa 2014-15, con un'inversione di tendenza registrata nel 2015-16. La riduzione (marginale) registrata nel 2016 si è dimostrata di fatto un evento di natura transitoria, e il valore del 2017 si colloca entro i limiti dell'intervallo di confidenza.

Indicatore iC16: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2013	62,50%	57,75%	53,25%	4,75%	9,25%
		2014	35,29%	39,39%	58,75%	-4,10%	-23,46%
		2015	25,00%	42,37%	58,96%	-17,37%	-33,96%
		2016	64,29%	59,02%	61,13%	5,27%	3,15%
		2017	71,40%	59,00%	62,10%	12,40%	9,30%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	64,29%	0,34%			
		2017	71,40%	-15,3%			

Indicatore iC16BIS: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	2013	62,50%	57,75%	53,25%	4,75%	9,25%
		2014	35,29%	39,39%	58,75%	-4,10%	-23,46%
		2015	25,00%	42,37%	58,96%	-17,37%	-33,96%
		2016	64,29%	59,02%	61,13%	5,27%	3,15%
		2017	71,40%	59,00%	62,10%	12,40%	9,30%

I fenomeni discussi riguardo agli indicatori iC13, iC15 e iC15BIS si riversano in modo sufficientemente coerente anche nella dinamica di questi due indicatori: il trend fortemente negativo che si registra nei primi tre anni appare non confermato dai valori registrati nel 2016 e nel 2017. Il dispiegarsi degli effetti positivi dell'offerta formativa rinnovata nel 2014 qui mostra dei ritardi maggiori, mentre i primi dati relativi all'offerta formativa rinnovata nel 2017-18 segnalano una significativa inversione di tendenza, mostrando negli ultimi due anni un miglioramento apprezzabile anche nel confronto con il valore nazionale.

Indicatore iC17: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	2013	83,33%	73,17%	75,00%	10,16%	8,33%
		2014	83,33%	65,52%	66,10%	17,82%	17,23%
		2015	75,00%	70,42%	69,51%	4,58%	5,49%
		2016	64,71%	63,64%	75,10%	1,07%	-10,39%
		2017	83,30%	72,90%	73,90%	10,40%	9,40%

		2018	71,40%	41,70%	48,80%	29,70%	22,60%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	64,71%	72,2%			
	2017	83,30%	68,1%				

L'indicatore mostra inizialmente un andamento non favorevole nel tempo, con un valore particolarmente basso raggiunto nel 2016, che pone la differenza con la media nazionale al -10,4% per quell'anno. A partire dal 2017 si assiste a un processo di recupero dell'indicatore, che seppur in maniera incostante, aumenta rispetto al valore minimale del 2016, recuperando così valori comparativamente favorevoli sia in chiave nazionale che di area geografica. È dunque opportuno chiarire le possibili cause della performance particolarmente avversa – ma isolata – del 2016. La dinamica del denominatore dell'indicatore (numero degli immatricolati) nel 2016-17 mostra un significativo incremento, di per sé valutabile in chiave positiva; pertanto il peggioramento del 2016 è in parte ascrivibile ad un effetto di crescita dimensionale della platea di studenti. La ripresa nel 2017 attenua (in parte) l'urgenza di porre attenzione a possibili problemi di difficoltà nella produttività degli studenti lungo l'intero percorso del piano di studio, probabilmente riguardante l'evoluzione degli studenti afferenti all'offerta formativa introdotta nel 2014-15; nondimeno, il calo registrato nell'anno seguente – il 2018 – suggerisce di mantenere ben viva l'attenzione su questo punto. Inoltre, la persistenza di questo effetto può essere più accuratamente valutata alla luce dell'evoluzione dell'indicatore iC22 discusso più avanti.

Indicatore iC18: Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2015	66,67%	77,55%	79,49%	-10,88%	-12,82%
		2016	100,00%	78,72%	79,50%	21,28%	20,50%
		2017	90,91%	87,27%	75,71%	3,64%	15,19%
		2018	100,00%	89,40%	76,50%	10,60%	23,50%

L'indicatore, tratto dalle indagini Almalaurea, è presente solo a partire dal 2015. Mostra un'evoluzione sostanzialmente positiva, soprattutto a fronte del risultato molto basso registrato nel 2015. È da segnalare l'esiguità del campione di studenti intervistati da Almalaurea per il Corso di laurea, che rende comunque difficile una valutazione concettualmente robusta del fenomeno esplorato. Ciò nondimeno, i valori degli ultimi anni accademici mostrano un quadro decisamente positivo, anche in comparazione con il quadro nazionale: lo scarto con il valore medio nazionale si mantiene al disopra della soglia positiva del +10% a partire dal 2016.

Indicatore iC19 Gruppo E Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	94,29%	86,74%	84,21%	7,55%	10,08%
		2014	96,49%	84,94%	81,47%	11,55%	15,02%
		2015	94,29%	81,50%	80,43%	12,78%	13,86%
		2016	84,38%	78,31%	79,71%	6,07%	4,66%
		2017	75,00%	76,72%	73,25%	-1,72%	1,75%
		2018	82,20%	79,50%	68,90%	2,70%	13,30%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	84,38%	95,0%			

		2017	75,00%	95,0%
--	--	------	--------	-------

L'indicatore mostra un'evoluzione con un'alternanza di fasi: i primi tre anni d'indagine determinano un trend sostanzialmente stabile su valori assai elevati, anche in comparazione con il valore medio nazionale. Dal 2016, e continuando con il 2017, si registra un calo molto accentuato, che comunque consente all'indicatore di rimanere – seppur in misura contenuta – al disopra del valor medio nazionale. Questa riduzione, e in particolar modo quella maggiormente vistosa del 2017, è dovuta al processo di revisione dell'offerta formativa conclusasi con l'avvio del nuovo programma di studio (con ri-denominazione del corso di laurea) nel 2017-8. A fronte di ciò, l'anno successivo – il 2018 – mostra un buon recupero, che lo riporta al disopra del 10% rispetto alla media nazionale, evidenziando un processo di riallineamento più favorevole, grazie alle azioni di adeguamento intraprese. È segnalare che i valori relativamente più bassi registrati nel 2017 e nel 2018 sono in parte dovuti alla difficoltà di individuare e coinvolgere docenti con competenze specifiche nel campo della tecnica attuariale, specialmente all'interno dell'ateneo.

Gli indicatori di questo gruppo mostrano nel complesso andamenti e livelli sostanzialmente favorevoli sia in assoluto sia nel confronto con i valori nazionali, ponendosi tutti in territorio positivo rispetto a questi ultimi, tranne iC17. Alcuni indicatori mostrano un trend particolarmente favorevole, come iC16 e iC16bis, che registrano un'inversione di tendenza verso il miglioramento. Anche iC18 (con dati disponibili solo per gli ultimi tre anni) mostra un miglioramento rispetto al 2015; considerando la modalità di costruzione dell'indicatore ciò segnala una risposta iniziale positiva, nelle opinioni dei laureati, riguardo all'offerta formativa varata nel 2014-15. Analogamente, l'evoluzione positiva di alcuni di questi indicatori (iC16, iC16bis, iC15) può essere collegata ai tempi e al processo di implementazione della revisione dell'offerta formativa del 2014-2015; si mostra invece in diminuzione l'iC19.

IV) Indicatori di Approfondimento – percorso e regolarità carriere (iC21, iC022, iC23, iC24)

Indicatore iC21-Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	2013	100,00%	100,00%	98,37%	0,00%	1,63%
		2014	88,24%	95,45%	97,28%	-7,22%	-9,04%
		2015	100,00%	98,31%	97,76%	1,69%	2,24%
		2016	100,00%	96,72%	98,59%	3,28%	1,41%
		2017	100,00%	100,00%	99,40%	0,00%	0,60%

L'indicatore mostra un andamento sostanzialmente stabile, tranne il singolo anno 2014, in sensibile calo, e si mantiene complessivamente in marcato allineamento con i valori medi nazionali.

Indicatore iC22-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	2013	66,67%	34,48%	41,95%	32,18%	24,72%
		2014	75,00%	46,48%	44,72%	28,52%	30,28%
		2015	41,18%	36,36%	49,42%	4,81%	-8,24%
		2016	83,33%	52,54%	54,10%	30,79%	29,23%
		2017	71,40%	36,70%	45,20%	34,70%	26,20%

	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)
		2016	83,33%	35,5%
		2017	71,40%	22,7%

L'indicatore mostra un andamento discontinuo nel tempo: considerando i primi tre anni di indagine, si registra un trend marcatamente negativo dovuto al forte calo del 2015 rispetto ai due anni precedenti. Il fenomeno però appare completamente invertito dal valore registrato nel 2016 e in parte confermato dal valore del 2017, che pur diminuendo si pone in senso favorevole al di sopra dell'intervallo di confidenza. Questo tipo di evoluzione si ripercuote in modo del tutto speculare sugli scarti dal valore medio nazionale, che a fronte di un brusco calo in territorio negativo nel 2015 riacquistano un elevato valore positivo nell'anno successivo, ben oltre la soglia del +10%. Comparando l'indicatore iC22 con l'iC17, si osserva come il calo del 2015 di iC22 sia connesso allo stesso calo registrato da iC17 nel 2016. La difficoltà evidenziata nel commento a quest'ultimo indicatore e relativa alla produttività "finale" degli studenti della prima coorte dell'offerta formativa 2014-15 rimane dunque confermata dal valore di iC22 del 2015. Riguardo alla persistenza del fenomeno, va però osservato che la difficoltà non appare prolungarsi negli anni successivi, segnale che la difficoltà evidenziata nel 2015 può essere confinata alla situazione specifica di quell'anno accademico. Nondimeno, anche per l'iC22 si registra un calo abbastanza evidente nel 2017 rispetto alla performance nettamente migliore del 2016; pertanto – come per l'iC17 – si suggerisce di mantenere alta l'attenzione su questo punto.

Indicatore iC23: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	2014	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
		2015	0,00%	3,39%	3,73%	-3,39%	-3,73%
		2016	0,00%	1,64%	1,41%	-1,64%	-1,41%
		2017	0,00%	1,20%	0,60%	-1,20%	-0,60%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	0,00%	0,00%			
		2017	0,00%	0,00%			

L'indicatore è stabile sul valore nullo per tutti anni di indagine con dati disponibili. I valori negativi dello scarto con il valore medio nazionale negli ultimi due anni segnalano un grado elevato di "fedeltà" (o coerenza) degli studenti riguardo alla scelta effettuata all'immatricolazione nel Corso di laurea.

Indicatore iC24: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	2013	0,00%	2,44%	2,70%	-2,44%	-2,70%
		2014	8,33%	10,34%	13,14%	-2,01%	-4,80%
		2015	0,00%	1,41%	7,32%	-1,41%	-7,32%
		2016	11,76%	12,12%	6,61%	-0,36%	5,15%

		2017	16,70%	10,20%	9,30%	6,50%	7,40%
		2018	0,00%	5,00%	6,00%	-5,00%	-6,00%
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	11,76%	0,28%			
		2017	16,70%	0,28%			

L'indicatore mostra un trend piatto per i primi tre anni di indagine, mentre fa registrare un balzo accentuato negli anni 2016 e 2017; è da osservare che si registra nei primi tre anni un solo abbandono (come definito dall'indicatore) nel 2014. Rispetto alla media nazionale, gli scarti sono ampiamente favorevoli al Corso di laurea, con l'eccezione appunto del 2016 e del 2017, in cui lo scarto positivo segnala un peggioramento rispetto al quadro nazionale. Va osservato che l'evoluzione sfavorevole dell'indicatore, in particolare nell'ultimo anno, è in parte condizionata dall'andamento – invece favorevole – del denominatore: l'anno 2017 e soprattutto il 2016 infatti coprono una coorte più numerosa di quella degli anni precedenti, ed una popolazione più numerosa del Corso di laurea può comportare un maggior rischio di possibili abbandoni. Inoltre, il consolidarsi della nuova offerta formativa varata nel 2017-18 ha consentito di riportare a 0 il valore degli abbandoni nel 2018, ripristinando la comparazione favorevole riguardo sia alle medie di area geografica che nazionali

Gli indicatori di percorso e regolarità mostrano un andamento complessivamente favorevole. L'indicatore iC21 (iscritti al secondo anno nel sistema) mantiene un andamento positivo negli ultimi due anni ponendosi lievemente al di sopra del valore nazionale. L'indicatore iC22 dei laureati "in corso" mostra un andamento abbastanza favorevole e si pone quasi sempre al di sopra del valore nazionale, spesso in modo significativo; al contempo, non si registrano trasferimenti verso altri Corsi di laurea. Anche l'andamento degli abbandoni appare più favorevole nell'ultimo anno di indagine, rispetto all'aumento registrato nei soli 2016 e 2017.

V) Indicatori di Approfondimento – Soddisfazione e Occupabilità (iC25, iC26, iC26bis, iC26ter)

Indicatore iC25: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	88,89%	93,88%	90,38%	-4,99%	-1,50%
		2016	100,00%	97,87%	92,50%	2,13%	7,50%
		2017	100,00%	98,18%	94,29%	1,82%	5,71%
		2018	92,30%	80,90%	86,20%	11,40%	6,10%

L'indicatore mostra un quadro essenzialmente favorevole, considerando che le indagini Almalaurea su cui si basa riguardano, per ogni anno, i laureati nell'anno precedente. Coprono quindi una platea di laureati essenzialmente provenienti dall'offerta formativa varata nel 2014-15. Favorevole appare anche l'evoluzione degli scarti rispetto ai valori medi nazionali; come per l'indicatore iC18, va ricordato che l'esiguità del campione di studenti intervistati da Almalaurea per il Corso di laurea, che rende comunque difficile una valutazione concettualmente robusta del fenomeno esplorato.

Indicatore iC26: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa,	2015	80,00%	60,61%	74,36%	19,39%	5,64%
		2016	55,56%	60,87%	79,74%	-5,31%	-24,18%
		2017	37,50%	69,77%	83,14%	-32,27%	-45,64%
		2018	100,00%	78,80%	82,20%	21,20%	17,80%

	specializzazione in medicina, ecc.)						
--	-------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Indicatore iC26BIS: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	2015	80,00%	60,61%	70,19%	19,39%	9,81%
		2016	55,56%	60,87%	75,57%	-5,31%	-20,02%
		2017	37,50%	65,12%	79,08%	-27,62%	-41,58%
		2018	100,00%	76,90%	80,70%	23,10%	19,30%

Indicatore iC26TER: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	2015	80,00%	66,67%	74,49%	13,33%	5,51%
		2016	55,56%	63,64%	77,95%	-8,08%	-22,40%
		2017	37,50%	65,12%	80,67%	-27,62%	-43,17%
		2018	100,00%	76,90%	82,60%	23,10%	17,40%

I tre indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER si prestano ad un'analisi congiunta, mostrando gli stessi valori negli anni di indagine disponibili e lievi differenze negli scostamenti con i valori medi nazionali. Il quadro appare sfavorevole fino al 2017, con una tendenza negativa marcata negli anni 2015-2017 riguardo all'occupabilità. Anche per questi tre indicatori valgono le indicazioni di cautela espresse in precedenza in relazione all'esiguità dei campioni esaminati da Almalaurea. È invece da segnalare in modo assai positivo il valore nettamente superiore del 2018, che se confermato, può indicare un avvio di cambio di tendenza rispetto agli anni passati.

Analogamente al Gruppo A, questo gruppo di indicatori mostra una parziale disomogeneità interna. Il grado di soddisfazione riportato dalle indagini Almalaurea mostra un valore superiore a quello nazionale e in crescita rispetto al passato. Gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter, analoghi agli iC07-07bis-07ter ma relativi ad un anno dalla laurea, mostrano invece un andamento sfavorevole fino al 2017, con una riduzione rispetto al passato che fa scendere il valore al disotto della media nazionale. Nel 2018 si registra invece una sostanziale inversione di passo, con un valore massimo che genera cospicui margini positivi rispetto alle medie nazionali e di area geografica. È chiaro che l'esiguità dei campioni da cui questi dati sono tratti – per il Corso di laurea – ne limitano di molto la capacità informativa; tenuto conto di ciò, rimane un'indicazione generale di attenzione verso il potenziamento dell'occupabilità degli studenti del Corso di laurea.

VI) Indicatori di Approfondimento – Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iC27, iC028)

Indicatore iC27: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC27		2013	3,43	6,15	10,76	-2,72	-7,33

	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	2,72	6,48	11,92	-3,76	-9,20
		2015	4,86	7,26	13,84	-2,40	-8,99
		2016	6,56	7,93	15,00	-1,37	-8,44
		2017	9	9,8	15,1	-0,80	-6,10
		2018	4	7,9	13,8	-3,90	-9,80
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	6,56	5,097			
		2017	9	5,811			

Indicatore iC28: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione-Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore	Definizione	Anno	Valore Ateneo	Valore medio area Geografica	Valore medio nazionale	differenza valore area geografica	differenza valore nazionale
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	2,63	4,67	7,34	-2,03	-4,71
		2014	4,47	5,00	8,80	-0,53	-4,33
		2015	4,38	4,33	9,28	0,05	-4,90
		2016	5,31	4,67	10,11	0,64	-4,80
		2017	3,8	6,1	9,6	-2,30	-5,80
		2018	3,5	4,5	9,4	-1,00	-5,90
	Valori effettivi e target intermedi (regressione)	Anno	Valore registrato	Valore estrapolato (regressione)			
		2016	5,31	5,570			
		2017	3,8	6,442			

Data la loro natura e la loro evoluzione temporale, questi indicatori si prestano ad un'analisi congiunta che mostra un quadro sostanzialmente positivo: si mantengono bassi anche se non mostrano una chiara linea di tendenza nella loro evoluzione complessiva dal 2013 al 2018. I valori si mantengono comunque stabilmente al disotto delle medie nazionali e di area geografica con la sola eccezione del iC28 nel 2015 e 2016.

Sintesi, criticità e punti focali:

Ad integrazione e completamento del processo di analisi "di dettaglio" va inclusa l'analisi della relazione OPIS prodotta dal Nucleo di Valutazione nell'anno 2019. In tale relazione a partire dai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti si evidenziano le raccomandazioni che possono incidere positivamente sul Corso di Laurea:

- Dall'esame della percezione da parte degli studenti della preparazione iniziale per affrontare lo studio di un insegnamento (domanda 1) scaturisce la "**Raccomandazione 6:** Il Nucleo di Valutazione invita i singoli CdS a esaminare la presenza di criticità, di porre in essere sostanziali azioni di miglioramento, di darne evidenza documentale e di monitorare l'impatto delle azioni intraprese". Al fine di stimolare e agevolare le azioni di dettaglio conseguenti, il Nucleo, già dalla passata Relazione, ha analizzato l'esito dei questionari di tutti gli insegnamenti impartiti. Gli insegnamenti critici, con valutazioni inferiori o pari a 0, quelli da monitorare, con valutazioni tra 0 ed 1 compreso, e poi quelli eccellenti, con valutazioni maggiori o uguali a 2. L'indicazione della presenza di valutazioni appartenenti alle prime due classi è sintomo della necessità di operare sui singoli insegnamenti che

inficiano la qualità media.

- Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie [0266]: domanda 1 valore 0,87.
- Per ogni Corso di Studio devono essere pubblicizzati almeno i risultati quantitativi medi e quelli dei singoli insegnamenti eventualmente in forma anonima.
- I Presidenti di CdS dovrebbero attivare opportune azioni per i singoli insegnamenti che presentano valutazioni critiche e monitorarne l'efficacia.

Le azioni intraprese a livello di organi di Corso di laurea nel corso del 2016-17 e proseguite nel 2017-18 e 2018-19 si mostrano sostanzialmente allineate con le valutazioni di criticità evidenziate finora:

- a. È stata intrapresa un'opera di revisione dei contenuti formativi conclusasi con l'avvio nell'a.a. 2017-18 di una nuova offerta formativa del Corso di laurea LM-83 ridenominato in Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie.
- b. È stato istituito un Comitato di Indirizzo a cui partecipano tra le PI, anche esponenti del mondo della ricerca e delle attività produttive dei settori maggiormente interessati (finanza e assicurazioni); il Comitato ha avviato i suoi lavori all'inizio del secondo semestre 2017-18 (audizione con le PI il 7 febbraio 2018), che sono poi proseguiti con una seconda audizione generale con le PI tenutasi il 25 febbraio 2019.

Sia la revisione dell'offerta formativa sia l'istituzione del Comitato di Indirizzo sono stati realizzati in coordinamento con il Corso di laurea triennale di classe L-41 di ateneo (ri-denominato in Statistica e Informatica per le Aziende, la Finanza e le Assicurazioni). La linea guida seguita è stata il potenziamento della filiera formativa di ateneo nelle scienze statistiche attuariali con orientamento specifico verso le applicazioni in finanza e assicurazioni.

Diverse azioni sono state intraprese per migliorare la disseminazione sia interna che esterna delle informazioni relative alle attività formative e al Corso di laurea in generale, tra cui:

- a. integrazione e completamento delle informazioni nelle schede degli insegnamenti (per gli anni 2016-17, 2017-18 e 2018-19)
- b. una cospicua attività di incontri di orientamento interni presso gli studenti delle lauree triennali di area economica dell'ateneo, ulteriormente integrata dall'organizzazione di vari workshop e seminari sulle tematiche finanziarie, assicurative ed attuariali.

Rimangono ampi spazi per attuare azioni di potenziamento dell'internazionalizzazione, soprattutto a livello di Corso di laurea; attualmente le azioni rivolte all'internazionalizzazione di interesse per il Corso di laurea restano quelle realizzate a livello di Dipartimento.

Come riportato nella Scheda di Monitoraggio annuale per il 2019-2020 (a ottobre 2019), è stata effettuata una selezione degli indicatori ritenuti prioritari ai fini del monitoraggio. Questi indicatori, individuati nei Rapporti del Gruppo di Riesame e del Gruppo AQ e approvati dal Consiglio di CdS nella riunione del 14 ottobre 2019, sono raggruppati in tre Obiettivi: principali:

Obiettivo 1: consistenza numerica e qualità- Avvii di carriera al primo anno (LM); iC09.

Obiettivo 2: percorso post-laurea- iC18; iC25; iC26.

Obiettivo 3: Piani Strategico/Triennale di Ateneo- iC04; iC17.

Le logiche sottostanti la scelta degli indicatori possono essere recuperate dai documenti prodotti dallo stesso Gruppo AQ e del Riesame nel corso del processo di Riesame e di valutazione delle criticità e dei punti di forza del CdS.

Riguardo all'Obiettivo 1, valgono le osservazioni esposte sopra, unitamente all'esigenza di preservare con il buon livello qualitativo del CdS, così come per l'Obiettivo 2. Riguardo all'Obiettivo 3, la motivazione per l'IC04 è la coerenza con il Piano strategico di Ateneo: I.D.4.2; Obiettivo O.D.4. L'indicatore iC04 è rilevante per monitorare l'attrattività del CdS in entrata presso l'esterno. Anche per l'IC17 la motivazione è fornita dalla coerenza con il Piano Strategico di Ateneo: I.D.9.4. L'indicatore iC17 misura l'efficienza del percorso formativo all'uscita e nel complesso; è anche uno dei punti oggetto di attenzione nel processo passato del Riesame e del Consiglio di CdS, più volte monitorato dal GdRAQ.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli **Obiettivi da perseguire sono 1., 2. e 3. menzionati nella sezione 5-b.** I target quantitativi e gli orizzonti temporali dei tre obiettivi, dettagliati per i rispettivi indicatori, sono specificati nelle Schede di Monitoraggio annuali del CdS, a partire da quella compilata a fine (novembre) 2017. Lo spettro complessivo delle **Azioni** da intraprendere in vista di questi obiettivi è di seguito elencato:

- **A.1 revisione offerta formativa:** VEDI SEZIONE 1-c.
- **A.2 Potenziamento delle consultazioni con le parti interessate (PI):** VEDI SEZIONE 1-c.
- **A.3 Prosecuzione e intensificazione delle attività di orientamento:** VEDI SEZIONE 2-c.
- **A.4 Miglioramento della presentazione delle schede insegnamenti e delle informazioni contenute:** VEDI SEZIONE 2-c.
- **A.5 Monitoraggio del popolamento di contenuti nella piattaforma di e-learning:** VEDI SEZIONE 3-c
- **A.6 Azioni di recupero e assistenza didattica per studenti fuori corso:** VEDI SEZIONE 2-c.
- **A.7 Supporto alle esigenze specifiche degli studenti lavoratori:** VEDI SEZIONE 2-c.
- **A.8 Valutazione infrastrutture/supporti software:** VEDI SEZIONE 3-c
- **A.9 Promozione di contatti tra il CdS e enti e soggetti esterni:** VEDI SEZIONE 1-c.
- **A.10 Agevolazione del percorso post-laurea studenti:** VEDI SEZIONE 4-c.

Si segnala che le azioni A.1; A.4; A.5; A.7 e A.8 accolgono e includono anche alcune specifiche segnalazioni e richieste riportate nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (sottocommissione per il CdS MQDA del 20 dicembre 2017).